



Editoriale

Danilo Villa
Sindaco

Bilancio 2010



Quello del 2010 è il primo bilancio di previsione approvato dalla nuova amministrazione comunale, in un momento certamente non facile perché siamo sullo sfondo di uno scenario nazionale e locale in cui la crisi economica ci impone di redigere un bilancio rigoroso con l'impegno morale di non aumentare ulteriormente la pressione fiscale generale.

Fortunatamente negli ultimi giorni dell'anno, grazie alla nostra ferma posizione, abbiamo introitato somme importanti che ci consentono di rispettare il noto Patto di Stabilità; il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica assegnati ci permette di affrontare il 2010 senza le pesanti sanzioni che ci avrebbero messo ancor più in difficoltà nella gestione amministrativa dell'Ente.

Infatti, abbiamo cercato di ridurre al minimo le spese, ponendo grande attenzione a non aumentare le imposte e le tasse ai cittadini e, allo stesso tempo, garantendo un adeguato sviluppo alla nostra comunità.

Purtroppo il dato di partenza per la formazione del bilancio di previsione 2010, che gli uffici comunali ci hanno presentato nel novembre scorso, evidenziava uno squilibrio nella parte corrente di oltre un milione di euro tra entrate e spese. Che fare, se non rivedere molti capitoli di spesa?

La priorità è stata accordata naturalmente per garantire e salvaguardare i servizi sociali essenziali e continuare a mantenere una cauta gestione delle risorse disponibili con la diligenza del buon padre di famiglia assicurando alla nostra comunità le opportunità di crescita sociale e strutturale che si renderanno possibili.

Ecco che il tema delle riforme diventa essenziale e indifferibile: il federalismo fiscale e istituzionale, la riforma della Pubblica Amministrazione, il codice delle autonomie, sono trasformazioni strutturali che devono portare anche a una minore pressione fiscale a tutti i livelli.

Il federalismo fiscale, in particolare, introduce un sistema premiante nei confronti degli enti che assicurano elevata qualità dei servizi e livello di pressione fiscale inferiore alla media degli altri enti del proprio livello di governo, a parità di servizi offerti. Viceversa, nei confronti degli enti meno virtuosi è previsto un sistema sanzionatorio che consiste nel divieto di fare assunzioni e di procedere a spese per attività discrezionali.

Il bilancio approvato è comunque snello, con risorse mirate allo sviluppo e al rilancio degli investimenti senza eccessivi impatti per la nostra Co-



Allegato

Bilancio di Previsione 2010

Dettaglio delle Entrate e Spese per l'anno in corso della nostra Città

munità nel suo complesso. In esso vengono elencate opere pubbliche di sicuro interesse come:

- sistemazione delle scuole elementari e medie,
- campo sportivo in Valfregia a Concesa,
- restauro della torre del castello,
- lavori nei cimiteri di Trezzo e Concesa.

A queste si aggiungono ambiziosi progetti come il nuovo asilo nido di oltre 40 posti in località San Martino che abbiamo richiesto come "standard qualitativo" nel nuovo Piano Integrato d'Intervento della Fornace Adda. Un'ulteriore scelta strategica che vorremmo realizzare è l'alienazione

dell'edificio di piazza Crivelli che ci permetterà una riqualificazione complessiva dell'ambito, la realizzazione di un parcheggio multipiano sotterraneo a servizio del centro storico e l'introito di somme che ci consentiranno la programmazione di ulteriori investimenti.

Vogliamo dar vita a un ciclo virtuoso per quanto riguarda l'utilizzo delle entrate, in particolare quelle extratributarie (proventi dal termovalorizzatore) e quelle relative ai permessi di costruire (ex oneri di urbanizzazione): esse dovranno

SEGU E A PAG. 2

Concesa

SpazioPiù raddoppia in Villa Gina



pag. 6

Sociale

Volontariato e solidarietà alla famiglia

pag. 8

Carnevale



Tutte le foto del Povero Piero

pag. 12-13

Sicurezza

I consigli della Polizia Locale

pag. 16

Editoriale

SEGUE DA PAG. 1

essere indirizzate sempre più alla realizzazione degli investimenti e non utilizzate impropriamente a copertura di spese correnti. Per questa ragione abbiamo più che dimezzato la quota di oneri impegnata a finanziare le spese correnti, in netta controtendenza rispetto alla precedente Amministrazione. Il territorio, che è una risorsa limitata e non rinnovabile, non può e non deve essere "sprecato" per coprire sprechi e inefficienze.

Dobbiamo necessariamente contenere le spese del personale in virtù di una tendenza ormai consolidata di mantenere in capo all'Amministrazione la responsabilità di indirizzare e controllo del servizio pubblico utilizzando il privato per la fornitura del servizio diretto, secondo il principio della sussidiarietà.

Nonostante l'aumento di alcune tariffe, si è mantenuto un'attenzione particolare per la salvaguardia delle fasce deboli mantenendo in equilibrio le spese del settore dei Servizi Sociali che si attestano su un valore complessivo identico a quanto stanziato nell'anno 2008, nonostante debiti fuori bilancio per un ammontare di circa 200.000 euro relativi a una causa, ormai giunta al termine dopo alcuni anni, che vede coinvolta una disabile.

Sarebbe altresì utile che tanti nostri Concittadini sottoscrivessero la destinazione del 5 x 1000 all'Ente Comunale nella loro dichiarazione dei redditi, che ci consentirebbe di introdurre qualche risorsa in più da impiegare per scopi sociali (asili, assistenza sociale, eccetera).

Continua con decisione il risanamento della municipalizzata ATOS che chiude quest'anno con un sostanziale pareggio nonostante la previsione, dichiarata a fine luglio, di una perdita di esercizio stimata in circa 100.000 euro. Tutto questo è soprattutto merito della professionalità messa in campo dal nuovo CdA, nominato a metà settembre, che ha prodotto un'efficace revisione dei processi di produzione oltre a uno stretto monitoraggio dei costi che continuerà con l'avviata strategia di cessione di ramo d'azienda della gestione rifiuti al Consorzio Est Milano SpA (CEM) per focalizzare meglio la propria attività verso i servizi strumentali, così come previsto dalla normativa di settore.

Altre importanti sfide ci aspettano con la revisione del Piano di governo del territorio; il Piano generale urbano del traffico; il nuovo Regolamento edilizio ma anche una continua attenzione alle bonifiche delle aree degradate. Altro tema importante per la pianificazione territoriale sarà la stesura del Piano di azione per l'energia sostenibile conseguente alla sottoscrizione del Patto dei Sindaci. Tale piano rappresenta un documento chiave volto a dimostrare in

che modo l'amministrazione comunale intende raggiungere gli obiettivi di riduzione della CO2 entro il 2020. La data fissata dall'Unione europea per il raggiungimento di tre obiettivi: 20% di energia prodotta da fonti rinnovabili, riduzione del 20% delle emissioni di gas serra, riduzione del 20% dei consumi energetici migliorando l'efficienza energetica.

Un altro tema rilevante è la sicurezza partecipata con il coinvolgimento di più soggetti, anche privati, che sono il frutto di capacità organizzative della società civile; l'introduzione della figura dell'agente di prossimità per un miglior presidio del territorio, per la prevenzione, il controllo e la repressione dei comportamenti devianti o illeciti.

Abbiamo ricevuto molte critiche da parte delle forze politiche di minoranza per questo bilancio, che ribadiamo essere un bilancio di pre-

visione, ma siamo anche pronti a introdurre eventuali variazioni se nel frattempo si verificheranno alcune condizioni che ci permetteranno di destinare maggiori risorse per le famiglie della nostra Comunità.

Queste sono le fondamenta sulla base delle quali si è formulato il Bilancio che abbiamo approvato lo scorso 18 gennaio, tenendo anche conto delle difficoltà, se non di vere e proprie emergenze, con cui abbiamo dovuto fare i conti a causa di alcune scelte discutibili del passato, che hanno ulteriormente aumentato il grado di rigidità strutturale dell'Ente. Questo primo bilancio di inizio mandato diventa quindi lo strumento per avviare una nuova fase della politica del cambiamento che voi Cittadini ci avete chiesto lo scorso giugno.

Danilo Villa
Sindaco



Assessorato Urbanistica ed Edilizia Privata

Per l'anno 2010 gli Assessorati dei servizi Urbanistica ed Edilizia Privata saranno indirizzati a gestire, soprattutto, la revisione del Documento di Piano del Piano di Governo del Territorio e, conseguentemente, i Piani Attuativi Urbanistici e il rilascio di nuovi titoli abilitativi: interventi che comporteranno un forte impegno da parte degli uffici preposti.

Verrà perfezionata la redazione del Documento di Piano del PGT che sarà così adottato e applicato come strumento essenziale introdotto dalla Legge Regionale n. 12 del 2005 e s.m.i., volto all'ottimizzazione e perequazione della governabilità dell'intero territorio attraverso, ad esempio, l'urbanistica concertata, dove i cittadini possono partecipare attivamente alla revisione del PGT.

Il PGT sarà teso soprattutto a ottimizzare ed equilibrare le realtà territorialmente presenti: edilizie e urbanistiche, economiche e sociali, demografiche, ambientali e viabilistiche, sotto il profilo di uno sviluppo sostenibile e controllato. Ciò sarà possibile prevedendo i necessari insediamenti e la trasformazione, nell'ambito abitativo

Massimo Colombo
Vicesindaco



e produttivo, delle infrastrutture, degli impianti, delle attrezzature pubbliche e dei servizi tarati sugli effettivi bisogni della popolazione, nonché delle zone di interesse paesistico ambientale, storico e artistico, stabilendo le destinazioni d'uso e le norme tecniche proiettate in uno scenario futuro per una pianificazione concreta e sostenibile.

Lo spirito che animerà la revisione del PGT sarà anche quello di semplificare le procedure operative nella gestione dello strumento urbanistico, con l'obiettivo di salvaguardare il territorio non edificato e il recupero del centro storico, trovando in questo caso delle forme di incentivazione (riduzione degli oneri concessori) per favorire il recupero degli edifici che tanto spesso presentano delle forme di degrado non solo ambientale, ma anche civico con ricadute nell'ambito sociale e della sicurezza.

Sarà inoltre rivisto il Piano Urbano del Traffico in armonia con la revisione del PGT come pure il regolamento edilizio: l'obiettivo è quello di arrivare alla loro approvazione definitiva da parte del Consiglio Comunale nel corso del 2010. L'efficienza degli uffici di questo settore raggiunge un buon livello quantitativo e qualitativo, nonostante alcuni carichi operativi generati dai piani attuativi già approvati o in fase di approvazione, nonché la relativa verifica del rispetto delle norme per le richieste di agibilità e idoneità, oltre alle pratiche inerenti agli abusi edilizi e ai necessari controlli sul territorio. Durante il 2010 sarà implementata la gestione informatica dell'attività urbanistica ed edilizia mediante il Sistema Informatico Territoriale e del Catasto.

Le entrate previste per quest'anno saranno costituite dai contributi di costruzione, dagli oneri di urbanizzazione e dai diritti di segreteria per l'attività amministrativa. Le spese, sia nella parte corrente sia in conto capitale, saranno di fatto contenute e limitate per necessità di bilancio, garantendo comunque l'assolvimento dei compiti d'istituto assegnati. ■



Assessorato Lavori Pubblici

Nel Consiglio Comunale del 18 Gennaio 2010 è stato approvato il programma triennale delle Opere Pubbliche. Tale programma definisce le opere che l'Amministrazione intende realizzare nei tre anni di riferimento, gli investimenti a tal fine necessari e le fonti di finanziamento previste.

Crede evidente e condivisibile da ogni cittadino di Trezzo l'urgenza di far fronte allo stato di degrado in cui versano molte infrastrutture ed edifici della nostra città. La scarsa o nulla manutenzione che dura da molti anni e la cattiva esecuzione di molte opere anche recenti rendono necessari interventi di restauro, conservazione e purtroppo, a volte, anche di rifacimento. Obiettivo è quello di restituire per quanto possibile un'immagine più curata dei monumenti cittadini, ma anche delle strade e del verde. Abbiamo dato priorità agli interventi per la messa a norma di alcuni edifici comunali per quanto riguarda le prescrizioni dei Vigili del Fuoco in materia di sicurezza antincendio, al fine dell'ottenimento del certificato di prevenzione incendi (ad oggi le autorizzazioni sono provvisorie). Scendendo nel particolare, gli interventi programmati e i relativi importi di spesa del triennio sono i seguenti (tra parentesi l'impegno di spesa previsto per il 2010):

- Interventi di riqualificazione del Castello Visconteo: 400.000 euro (200.000).
- Restauro, ristrutturazione e consolidamento statico della torre e murature del castello visconteo: 350.000 euro (350.000) - in aggiunta ai circa 900.000 euro già finanziati dal Ministero dei Beni Culturali. L'intervento consentirà tra l'altro l'accesso alla sommità della torre e ci auguriamo possa incrementare il richiamo turistico della nostra città, oltre che restituire ai cittadini trezzesi la fruibilità di un monumento tanto caro.
- Manutenzione straordinaria del verde pubblico: 400.000 euro (200.000).
- Adeguamento e ampliamento della pubblica illuminazione: 300.000 euro (100.000). Molte sono ancora le vie di Trezzo che soffrono di scarsa illuminazione e che necessitano di essere adeguate anche per motivi di sicurezza.
- Per il restauro del patrimonio edilizio comunale tra cui Villa Gina, il Palazzo Comunale e la Biblioteca Comunale, sono previsti complessivamente 1.350.000 euro di investimento (850.000). L'intervento di maggior impegno riguarda il Palazzo Comunale per 600.000 euro (400.000) il cui stato di degrado è purtroppo ben evidente.
- Per le scuole elementari e medie

sono state previste opere di manutenzione straordinaria per un importo di 400.000 euro (200.000).

- Per la messa a norma di alcuni edifici comunali per l'ottenimento del certificato prevenzione incendi: 600.000 euro (300.000).
- Per la manutenzione strade, opere connesse e segnaletica: 450.000 euro (250.000).
- Per la manutenzione straordinaria dei nostri cimiteri: 400.000 euro (200.000).
- Per opere di completamento del nuovo campo sportivo di Concesa: 200.000 euro (200.000) che vanno a integrare i circa 300.000 euro disponibili per scomputo oneri di urbanizzazione derivanti da interventi pregressi. Il completamento comprende opere e impianti distinti e funzionali rispetto alle opere che saranno eseguite a scomputo di oneri di urbanizzazione e potranno quindi essere oggetto di appalto distinto.
- Altri 145.000 euro (145.000) sono stati previsti per la realizzazione di una pista ciclabile lungo via Nenni tra le scuole e la zona dello stadio.
- Altri 670.000 (200.000) sono stati previsti per studi e progettazioni e per accordi bonari (costi di esproprio o servitù di aree private). Trattasi di importi polmone per le necessità connesse con la realizzazione di opere pubbliche al momento ancora da definire, che saranno utilizzati nel caso in cui se ne presenti la necessità.

Nei successivi anni 2011 e 2012, in aggiunta a quanto illustrato precedentemente, si sono previste la riqualificazione di piazza Cereda a Concesa e del parcheggio di via Monsignor Grisetti, la riqualificazio-

ne della strada alzaia e connessioni, la realizzazione della nuova scuola materna e nido, la realizzazione di una vasca per drenaggio acque, la riqualificazione via Valverde e via Visconti, la manutenzione straordinaria di viale Lombardia, la riqualificazione del cortile della Villa Comunale. È ovvio che per poter realizzare le opere previste dovranno essere rese disponibili le somme necessarie. Mi torna in mente quanto mi diceva un capocantiere parecchi anni fa: «Ingegnere, di frittate senza uova non se ne fanno!». Effettivamente è difficile riuscirci, ma credo che il nuovo triennale abbia i piedi per terra e, soprattutto per il 2010, la stima di investimenti sia prudente, tenuto conto anche del periodo di contingente crisi economica.

Risulta evidente come per il 2010 si sia mantenuto assai ridotto il contributo di copertura degli investimenti dovuto agli "Stanzamenti di Bilancio" corrispondenti alle entrate da oneri di urbanizzazione. Ciò per l'effetto della stagnazione del mercato immobiliare. Anche per gli anni successivi il loro ammontare si mantiene entro limiti accettabili e coerenti con la politica della Amministrazione di limitare il più possibile l'urbanizzazione di aree agricole.

La voce "Entrate aventi destinazione vincolata per legge" è costituita dai contributi in conto capitale derivanti da finanziamenti statali/regionali/provinciali; anche per quanto riguarda la voce mutui, gli importi sono stati mantenuti molto limitati al fine di non appesantire la già pesante esposizione del nostro Comune verso le Banche (mutui).

Con tale necessaria e, lasciatemi dire, corretta impostazione, la co-

pertura degli investimenti previsti per il 2010 è stata obbligatoriamente ottenuta con la cessione di un bene comunale quale lo stabile di Piazza Crivelli. Non è stata una scelta presa a cuor leggero, è sempre difficile e doloroso dover alienare un bene di proprietà comunale seppur per far fronte a oggettive e improrogabili necessità. D'altro canto i numerosi beni comunali necessitano di manutenzione straordinaria e in questi frangenti economici non si riesce a farvi fronte diversamente.

Qualcuno ha commentato che si vende un bene comunale per far fronte a spese di tipo corrente, in altre parole è come se si vendesse un terreno di proprietà per ristrutturare casa: si diventa un po' più poveri. Vero, ma io vorrei chiedere a coloro che commentano negativamente: come mai da circa dieci anni gli introiti provenienti dall'inceneritore vengono utilizzati per la copertura di spese correnti? Qualche cittadino ha visto forse dei vantaggi in termini di opere pubbliche realizzate con i proventi dell'inceneritore? Forse, se si fossero utilizzati anche solo in parte tali proventi per la manutenzione di stabili comunali, strade e piazze, oltre ad avere una città in ordine, avremmo evitato di dover cedere l'edificio di Piazza Crivelli. Chiediamoci come fanno altri comuni simili al nostro che non hanno 2,7 milioni di euro di entrate annue dall'inceneritore! Se ce la fanno loro (anche se a fatica), perché a Trezzo non si è potuto o voluto utilizzare tale ricchezza per fare opere pubbliche o manutenzioni straordinarie? Che vantaggio hanno avuto i cittadini di Trezzo dall'inceneritore? A voi, cari lettori, l'ardua sentenza. ■

Paolo Polinelli
Assessore



PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2010-2012

DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI TREZZO SULL'ADDA

QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			IMPORTO TOTALE
	Disponibilità finanziaria anno 2010	Disponibilità finanziaria anno 2011	Disponibilità finanziaria anno 2012	
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	300.000,00	300.000,00	200.000,00	800.000,00
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	450.000,00	600.000,00	500.000,00	1.550.000,00
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati				0,00
Trasferimento di immobili ex art. 19, c. 5-ter L. r. 109/94				0,00
Stanzamenti di bilancio	345.000,00	4.140.000,00	3.260.000,00	7.745.000,00
Altro	2.100.000,00			2.100.000,00
TOTALI	3.195.000,00	5.040.000,00	3.960.000,00	12.195.000,00

Assessorato Politiche Sociali, Famiglia, Infanzia, Servizi alla Persona e Sussidiarietà

Alessandra Sala
Assessore



Le politiche sociali locali per l'anno 2010 non possono non tenere conto della difficile congiuntura economica in atto nel Paese. La gestione dei Servizi alla Persona diventa complessa e sofferita in un contesto di indebolimento della finanza pubblica e di sensibile diminuzione della finanza destinata al settore che non riesce a fronteggiare in autonomia tutti i bisogni della Comunità.

Se da un lato, quindi, il particolare momento richiederebbe di contenere gli interventi selezionando per priorità e per livelli essenziali le prestazioni e i servizi alla Persona, dall'altro vi è la necessità di incrementare la spesa assistenziale.

Nel rispetto della centralità della Persona e il sostegno alla Famiglia, quale nucleo fondamentale per la cura della persona, lo sforzo dell'Amministrazione è orientato a mantenere e salvaguardare il livello dei servizi erogati.

Continuità e consolidamento da un lato, Innovazione dall'altro, attraverso la promozione di nuove soluzioni in grado di sostenere e valorizzare la famiglia nei diversi cicli della vita, con interventi di prevenzione che, in un'ottica di lungo periodo, rappresentano la strategia più idonea a fronteggiare attivamente l'ormai affermarsi di situazioni di emergenza. Un'azione, quindi, che non sia solo riparativa e di tutela ma anche promozionale e preventiva.

Il "Sistema Famiglia" sarà al centro della programmazione e degli interventi di promozione della qualità della vita, prevenzione, sostegno e assistenza. Alla luce di quanto sopra, richiamando il contenuto della relazione programmatica, si evidenziano in sintesi gli obiettivi dell'Amministrazione nel settore dei Servizi alla Persona: attivare strumenti di contrasto alla situazione di crisi economica; proteggere gli ambienti familiari e sostenerli in situazioni di criticità (handicap, disoccupazione, povertà); raggiungere condizioni di vita e di lavoro sicure, stimolanti, soddisfacenti; reperire soluzioni nei contesti familiari dove esista pericolosità (tossicodipendenze, violenze, abusivismo); sviluppare iniziative e nuove opportunità a sostegno delle famiglie, con particolare riguardo a maternità e lavoro, disagio adolescenziale e giovanile; sviluppare iniziative a favore della genitorialità; sviluppare iniziative rivolte alla prima infanzia; riorganizzare i servizi destinati ai minori; valorizzare la persona anziana e le sue risorse; potenziare e sviluppare i servizi a domicilio; collaborare e sostenere il grande progetto di ristrutturazione ex Asilo Margherita e un progetto di residenzialità intesa come sostegno e sollievo per le famiglie con disabili; sviluppare e sostenere progetti dedicati al tempo libero per i disabili; promuovere e sostenere tutte

le forme di volontariato e sussidiarietà; consolidare il Segretariato Sociale, quale luogo di accoglienza, ascolto, informazione corretta e puntuale; sviluppare e creare un nuovo "progetto donna"; sostenere e collaborare con le associazioni; sostenere e orientarsi mediante partecipazione diretta degli Amministratori al piano di Zona; attivare incontri e contatti per istituire l'Ufficio Vittime di Reato; analizzare e verificare la sussistenza dei requisiti di assegnazione degli attuali assegnatari di alloggi a canone sociale; porre attenzione verso ogni opportunità di reperimento di risorse e finanziamenti offerti da enti sovracomunali.

Altra parola chiave: Volontariato. Un anno, il 2010, di consolidamento dei servizi e, al contempo, un anno ove mettere le basi per sviluppare programmazione e gestione con forme alternative, trovare diverse modalità per far fronte alle necessità e alla crisi. Un anno basato su forti principi di sussidiarietà e sviluppo del volontariato, passando attraverso la formazione e la promozione.

L'Amministrazione comunale nell'ambito delle attività del Settore Servizi alla Persona ha intenzione di attivare una serie di proposte atte a sollecitare il

mondo del volontariato e dell'associazionismo. Le realtà attive nel campo del volontariato sono numerose nel nostro territorio e l'impegno è caldamente profuso in ogni settore, da quello sportivo a quello culturale e assistenziale.

Sarà impegno dell'Assessorato del Settore non solo sostenere le associazioni, ma promuovere nell'interesse dell'intera comunità iniziative volte a sensibilizzare i singoli cittadini, affinché conoscano le realtà locali operanti e possano avvicinarsi, a seconda della propria disponibilità e tempo libero, al volontariato.

Le iniziative che l'Amministrazione intende intraprendere saranno finalizzate alla ricerca costante di persone disponibili, al mantenimento della già alta preparazione tecnica e professionale raggiunta dalle Associazioni presenti e operanti nel nostro territorio e, in un'ottica di sussidiarietà, all'aumento dell'offerta dei servizi proprio grazie a una sinergia con il volontariato.

La nostra comunità può avvalersi della presenza delle Associazioni in vari ambiti: sociale, territoriale, umanitario e culturale. Il 2010 sarà ricco di iniziative nei veri settori e verranno ampiamente promosse.

Ad avviare il programma Volontariato

è stato il progetto finanziato dalla Regione Lombardia "Rete Volontaria" di cui il Comune di Trezzo è partner con altri enti. Il 20 gennaio ha preso avvio lo sportello di Rete Volontaria a Trezzo sull'Adda, a disposizione dei cittadini trezzesi e dei vicini comuni, che si propone di offrire una risposta all'esigenza di qualificare la fruizione del tempo libero delle persone con disabilità, psichica o fisica, in un'ottica di promozione di pari opportunità anche in questo aspetto della vita, in un'ottica di inclusione sociale.

In questi primi mesi dell'anno stiamo lavorando con le Associazioni operanti sul territorio attraverso convenzioni che consentano di sviluppare collaborazioni, al fine di perseguire alcuni fondamentali obiettivi.

In particolare: nell'area del disagio adulto saper fronteggiare l'emergenza abitativa; nei confronti dell'anziano migliorare i servizi a domicilio dando maggior sostegno alle persone sole e coinvolgendole direttamente, laddove possibile, sia nello svolgimento delle attività quotidiane che nell'ambito ricreativo e risocializzante; nell'area dei servizi garantire e mantenere i servizi di trasporto nei confronti delle categorie protette. ■

Assessorato Tempo Libero, Turismo, Sport, Politiche Giovanili e Innovazione

Mauro Grassi
Assessore



Nel corso dell'ultimo semestre 2009, primo semestre della giunta Villa, abbiamo ampliato il programma degli eventi (Sagra, Festa Assunta, Natale...) sia nel numero di appuntamenti (ad esempio, il programma natalizio si estendeva su tutto il mese di dicembre e non solo sul primo week-end come era consuetudine), sia nella dislocazione dell'intrattenimento tra Trezzo e Concesa.

Di fondamentale importanza è stata la volontà di instaurare un dialogo operativo e costruttivo tra l'Amministrazione e i commercianti e le Associazioni.

Rispetto al 2008 a fronte di una maggiore offerta di eventi abbiamo abbattuto la spesa totale del 40% evitando consulenze e terze parti come Parco Adda, Ecomuseo, eccetera. Per il 2010 continueremo su questa strada, mantenendo il palinsesto di eventi istituzionali e inserendo iniziative ad hoc concordate con commercianti e associazioni.

Grande attenzione verrà dedicata agli eventi legati alla preparazione dell'Expo 2015 e ai mondiali di calcio che si terranno nel mese di giugno in Sud Africa. Per quanto concerne le Politiche Giovanili, una priorità del 2010 sarà la ridefinizione del Centro Giovani, rendendolo un luogo attrattivo per tutti i

giovani del territorio, partendo da una rivisitazione dell'offerta e prevedendo l'inserimento di altre associazioni con percorsi dedicati ai giovani, come Lavoro in Europa, Lotta alla Droga, Guida Sicura e altre iniziative.

Il programma per lo Sport, invece, prevederà la realizzazione del campo sportivo di Concesa come completamento del Palazzetto dello Sport che prevediamo di aprire nel primo semestre 2010. Lo stadio comunale è in pieno fermento in vista della promozione della Tritium Calcio. Oltre alle nuove infrastrutture di primaria importanza sarà la manutenzione delle palestre esistenti per anni lasciate in stato di abbandono.

Il Turismo sarà una tematica centrale: valorizzeremo l'attività della Pro Loco per la promozione delle visite turistiche al castello, sia durante i week-end sia in notturna. L'apertura dei sotterranei del castello sarà un punto di grande attrazione per chi si recherà a Trezzo in visita, ma soprattutto per tutta la cittadinanza. Più in generale, l'idea è quella di valorizzare il turismo sul nostro territorio partecipando a fiere di settore e facendo leva anche sull'attività di Agenzie viaggi straniere. Infine, per quanto concerne il mio mandato legato all'innovazione, la priorità del primo semestre sarà il progetto di dematerializzazione che permetterà di fruire dello sportello on line, sia per il cittadino che per l'azienda, a partire dal prossimo mese di settembre. Non solo, di primaria importanza anche l'introduzione di rete wi-fi nei parchi e nella Biblioteca comunale. ■

DESCRIZIONE	2008-2009	2009-2010
Sagra	€ 34.000	€ 14.000
Natale: luminarie	€ 53.000	€ 20.275
Natale: mercatini	€ 28.758	€ 9.197
Natale: manifestazioni Musica dei Cieli	€ 40.700	---
Natale: eventi culturali e ricreativi più promozione	---	€ 23.728
Carnevale	€ 33.600	€ 18.000
TOTALE	€ 190.058	€ 85.200

Assessorato Risorse economiche e finanziarie, Controllo di gestione, Commercio e Attività produttive

Sergio Confalone
Assessore



Dopo i primi sei mesi di amministrazione della nostra nuova maggioranza, con il Consiglio Comunale del 18 gennaio 2010, abbiamo presentato alla Cittadinanza le nostre prime deliberazioni importanti in materia di tributi locali e di approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2010. Si tratta di un passaggio importante non solo per gli atti in sé, ma anche perché con queste deliberazioni si è aperta una nuova strada nella gestione amministrativa dell'ente.

Da oggi possiamo dire che il nostro "rodaggio in corso" da me citato nel precedente articolo sull'informatore comunale è terminato e che senza alcun timore possiamo finalmente guardare in avanti e cercare di attuare le nostre scelte politiche e amministrative senza più i vincoli ideologici imposti alla macchina comunale dalla precedente Amministrazione.

Rimarranno però, purtroppo e per molto tempo, i vincoli di tipo economico lasciati sulle nostre spalle e quelli relativi alle opere già progettate e obbligatoriamente da eseguire.

Tornando a quanto deliberato nel corso del C.C. del 18 gennaio 2010, in materia di tributi locali ICI e Addi-

zionale Comunale all'IRPEF, abbiamo deciso di continuare ad applicare per l'anno 2010 le stesse aliquote e soglie di esenzione deliberate l'anno precedente.

Sarebbe stata nostra intenzione effettuare una riduzione della attuale pressione fiscale sui cittadini, ma purtroppo il gettito annuale ICI per l'anno 2010, previsto come per il 2009 pari a circa 2,5 milioni di euro, vale ancora una consistente fetta delle entrate comunali e l'Addizionale Comunale porta anche lei nelle nostre casse ogni anno circa 600.000 euro.

Eliminare l'Addizionale per dare ossigeno alle famiglie voleva dire dover effettuare dei tagli di spesa a settori ancora poco colpiti dalla nostra razionalizzazione. Quindi, voleva dire incidere sui servizi sociali o sulle manutenzioni ordinarie delle strade o degli edifici pubblici.

Calcolato che esiste comunque una soglia di esenzione sotto i 12.000 Euro di imponibile IRPEF, non aveva senso fare una scelta "brillante" che avrebbe comportato poi solo una serie di disservizi.

L'ICI, sappiamo poi che, non colpendo più le abitazioni principali, premia invece chi mette in locazione

gli immobili e punisce, per contro, chi li tiene sfitti. Potevamo allora alleviarla sugli immobili strumentali e le seconde case, ma per le cifre in gioco e i pochi vantaggi che il sistema produttivo trezzese ne avrebbe potuto ricavare (calcolato che il 6,5 per mille non è già di per sé una aliquota alta) non era una scelta praticabile in questo momento.

In merito al bilancio di previsione per l'anno 2010 che abbiamo presentato, basta dire che siamo passati da un bilancio di previsione 2009 con un volume di entrate e di uscite pari a 23 milioni di euro a quello del 2010 di 17,8 milioni di euro.

Non ci siamo divertiti a ridurlo di così tanto, ma le risorse che avevamo a disposizione erano quelle. Abbiamo perciò redatto un bilancio di previsione caratterizzato da una attenta e prudente valutazione dei dati reali presenti nella nostra contabilità pubblica e adeguato gli introiti alle ragionevoli e attuali condizioni del mercato immobiliare, in base alle opere in corso di approvazione. Se ragioniamo sulle cifre delle entrate e spese correnti (non tenendo conto quindi degli investimenti), passiamo da un bilancio consuntivo 2009 in corso di assestamento pari a 11,9 milioni di euro a un bilancio

preventivo 2010 da noi presentato di quasi 10 milioni di euro.

Sono quindi quasi 2 milioni di euro in meno rispetto all'anno scorso, il che dà l'idea non solo di una nuova riscoperta capacità del Comune di contenere le proprie spese di gestione a parità di servizi offerti, ma anche della nostra sobrietà nel gestire la finanza locale senza manie di grandezza.

Rimane purtroppo viva la sfida di riuscire in futuro a rendere la gestione amministrativa del Comune slegata dagli introiti dell'impianto di incenerimento dei rifiuti, che con i suoi 2,7 milioni di euro annui contribuisce a finanziare il 25% delle spese correnti.

Ci piacerebbe arrivare a investire questo denaro non in spese di gestione, ma in opere pubbliche importanti e utili per le generazioni future.

Opere che riequilibrano a favore dell'ambiente quello che l'impianto di termovalorizzazione dei rifiuti e altri scempi, frutto di scelte sbagliate del passato, hanno invece creato a danno del nostro territorio. ■

Assessorato Cultura, Arte, Istruzione e Identità territoriale

Italo Mazza
Assessore



Nel 2010 la Biblioteca Alessandro Manzoni avvia due importanti progetti: il primo teso a riorganizzare gli spazi dell'Ente, il secondo teso al potenziamento del patrimonio culturale trezzese.

L'ottimizzazione degli spazi si rende ormai necessaria per il buon funzionamento della Biblioteca, sia per la valorizzazione, catalogazione e messa in luce dell'archivio di storia locale, sia per il dovuto accoglimento delle opere della Quadreria Crivelli.

I lavori partiranno dal recupero dei locali della cantina, vera valvola di sfogo, per concentrarvi tutto il materiale dismesso o di rara consultazione, incidendo sui due piani dell'edificio, razionalizzando e separando le funzioni strettamente legate all'Ente da quelle di pertinenza dei fruitori, ricavando un dignitoso spazio per la sezione di storia locale e due spazi per la Quadreria Crivelli, l'uno riservato all'esposizione ciclica dei dipinti, l'altro alla loro archiviazione in gabbie scorrevoli, ugualmente visibili allo spettatore, secondo le moderne concezioni museali.

Per studenti e studiosi è previsto un agile strumento di consultazione quale il Portale di Storia Locale sul sito web comunale, cui confluiranno in versione digitale capitoli di varia argomentazione su Trezzo e sul suo territorio, quali l'Archivio Storico Locale Biblioteca; l'Archivio Preunitario Comunale; il Fondo Catasti Storici: Carlo V, Carlo VI, Lombardo Veneto, Cessato; i Fondi Privati: Arnaboldi Gazzaniga, Medici, Bassi; le Pergamene di Pontida relative a Trezzo; Vite dei Notabili Trezzesi: Jacopo da Trezzo, Gerolamo e Domenico Valvassori, Antonio da Trezzo; edifici storici,

chiese, oratori, pubblicazioni e tesi di Laurea.

In tal senso sono già stati contattati l'Archivio di Stato di Milano, la Biblioteca Trivulziana, il Comune, privati cittadini. Questi ultimi hanno aderito alla trasposizione digitale di intere collezioni, epistolari e documenti di famiglia ricchi di notizie storiche...

Le acquisizioni librerie riguarderanno da ora tutte le sezioni della Biblioteca, iniziando da quella di storia locale, ferma da dieci anni, prevedendo per essa anche contatti con librerie antiquarie.

Garantita la promozione alla lettura, aderendo alle consuete attività promosse dal Sistema Bibliotecario Vimercatese. Per ciò che concerne l'istruzione, oltre ai consueti contributi comunali (attività culturali, servizi scolastici e parascolastici), si è già attivato con l'iniziativa del DVD "Dall'antica Famiglia Mazza all'Opera Pia", regalato a tutti i docenti delle scuole, un progetto di sensibilizzazione verso il patrimonio culturale.

In programma, rivolte agli scolari, letture facilitate sull'importanza delle scoperte archeologiche e sui principali monumenti trezzesi. In tema di scavi archeologici, per il 2010, fino al 2013 compreso, sono stati stanziati fondi per la campagna di scavi sull'area archeologica di Sallianense. Nell'ottica di ampliare l'offerta culturale della città, sono due gli interventi importanti del 2010: il Portico e il programma di mostre.

In accordo con la Parrocchia, si avvia il progetto di messa a norma, riorganizzazione spaziale e restauro per la riapertura del cinetatro il Portico, individuando un modello gestionale partecipato (prevista la ti-

Uno scorcio della Biblioteca "Alessandro Manzoni"



tolazione del "ridotto" al compianto mons. Piergiorgio Pozzi, promotore, sul finire degli anni Sessanta, della nuova funzione del prestigioso salone Moretti: quella, appunto, di cinetatro).

Il progetto si affianca all'iniziativa, già partita, di una campagna per raccogliere fondi per il restauro della chiesina campestre di S. Agostino, meglio conosciuta come "la cava dei morti".

In questo contesto si colloca anche il progetto per la valorizzazione della villa del Castello, mettendo a punto un programma di adattamenti funzionali atti a ricevere un programma annuale di mostre d'arte contemporanea.

In tal senso è previsto l'affidamento della curatela a un critico d'arte che garantisca la qualità degli eventi.

Oltre a Adda Danza, è previsto nella Centrale Tacchini un grande progetto di performance musicale che coinvolgerà musicisti di fama internazionale. ■



Ritiro e consegna atti

Riceve le richieste dirette al Comune e a Atos e consegna atti al cittadino.

Informazioni di base

Fornisce informazioni sulle attività erogate dai servizi comunali, indirizza sulle iniziative realizzate nel territorio trezzese, orienta il cittadino in merito all'applicazione di norme, informa sulle politiche sociali adottate dalla Regione e dalla Provincia.

Consegna documenti d'identità

Rilascia la carta d'identità e il certificato d'identità per minori, ritira la documentazione e consegna il passaporto.

Rilascio certificati anagrafici ed elettorali

Rilascia certificati anagrafici, certificati di stato civile ed elettorali, dichiarazioni sostitutive di certificazioni, consegna tessere elettorali.

Predisposizione cambio di residenza e pratiche di immigrazione

Riceve le domande di residenza.

Impostazione dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà

Riceve la dichiarazione e predisporre l'atto di notorietà.

Autentica copie e firme

Rilascia l'autentica su copie di atti, firme e fotografie.

Rilascio modulistica

Cura e distribuisce la modulistica necessaria per ottenere i servizi comunali e gestiti da Atos Srl.

Rilascio visure catastali

Ricerca sul sito web dell'Agenzia del Territorio i dati catastali degli immobili e consegna ai cittadini la relativa visura.

Raccolta segnalazioni e reclami

Raccoglie le segnalazioni e i reclami che gli utenti intendono inviare all'ente o alla società partecipata Atos Srl.

Gestione appuntamenti

Cura l'agenda degli appuntamenti con l'assistente sociale, i tecnici comunali, l'esperto ICL, eccetera.

Pagamenti con POS

Riceve i pagamenti con carta di credito (bancomat).

Rilascio pass per parcheggi

Gestisce il rilascio dei pass per i parcheggi, ricarica tessere, eccetera.

Servizio illuminazione votiva

Riceve le richieste del servizio.

Servizio rifiuti e TIA

Raccoglie le richieste di intervento, cura la modulistica per l'applicazione della TIA.

Il servizio, in entrambe le sedi (Municipio e Villa Gina), sarà erogato nei seguenti orari:

dal LUNEDÌ al VENERDÌ
dalle ore 9 alle 13

MERCOLEDÌ
dalle ore 15 alle 18
(esclusi servizi ATOS)

SABATO
dalle ore 9 alle 12.30
(esclusi servizi ATOS)



SpazioPiù. Dopo 141 anni dalla fusione della municipalità con quella di Trezzo, torna nella frazione una significativa presenza amministrativa

Concesa, un paese dentro la città

Per la prima volta, dopo 141 anni cioè dalla fusione della municipalità di Concesa in quella di Trezzo, ritorna nella frazione una presenza significativa della struttura amministrativa attraverso lo sportello polifunzionale decentrato e l'unificazione degli sportelli di SpazioPiù e della società ATOS srl. Inoltre, nella stessa sede verrà garantita la presenza fissa di un Agente di prossimità della Polizia Locale.

Non solo, da pochi giorni è stata assegnata una sede anche all'Associazione dei Carabinieri in congedo, in modo da poter iniziare nelle prossime settimane un percorso di collaborazione con l'Amministrazione comunale sul tema della sicurezza urbana partecipata e in futuro di po-

ter attivare anche una nuova farmacia a Concesa.

Il tema della valorizzazione e della rivitalizzazione di Concesa è sempre stato centrale sia nel programma elettorale, prima, che nel programma di mandato, poi dell'attuale Giunta.

La cornice di Villa Gina rende ancor più suggestiva la nuova sede di SpazioPiù.

Grazie a questo intervento non solo si dà la possibilità a Concesa di avere una rappresentanza decentrata della pubblica amministrazione, ma si dà una seconda vita anche a questa storica e bellissima villa.

La nostra città è ricca di cose belle, recentemente è stata definita un museo a cielo aperto, che dobbiamo

imparare a conoscere, promuovere e rispettare. Di qui l'auspicio che l'orgoglio dei "Brusadei" (che si offendono giustamente quando sentono che Concesa è considerata da alcuni alla stregua di un quartiere di Trezzo) metta a disposizione il loro disinteressato impegno al servizio della Comunità, ad esempio garantendo la presenza costante di alcuni volontari per il servizio dei nonni vigili senza aspettare che arrivi qualcuno da Trezzo. Come in un romanzo, per una pagina che si finisce di scrivere, ce n'è una nuova, bianca e immacolata, che aspetta solo di essere riempita; così è il patto con la città che il Sindaco e la sua Giunta sono chiamati a rispettare.

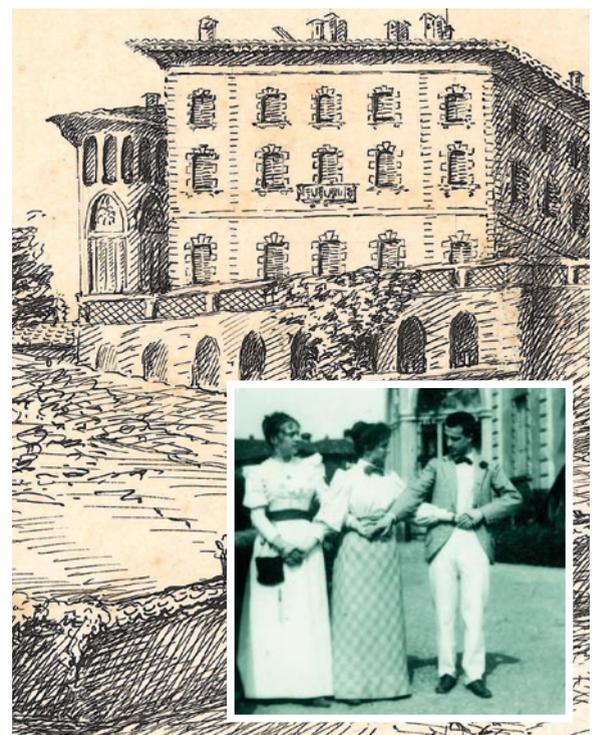
Ma la strada della riqualificazione di Concesa è ancora lunga. ■

Un pezzo di storia sulla riva dell'Adda

Villa Gina fu eretta a Concesa nel XVI secolo su un precedente edificio fortificato e venne ristrutturata nel 1851 da Paolo Bassi, prendendo a modello la casa della figlia a Fontallerta, nei pressi di Firenze. Posizionata su un promontorio, si affaccia con giardini terrazzati sul fiume Adda e sul Naviglio Martesana. La casa è stata oggetto di un libro, "La casa sulla riva di Concesa", scritto da Italo Mazza con prefazione di Rino Tinelli.

Il testo parte ad analizzare il noto schizzo leonardesco riprodotto la casa nel 1513, inserita in un contesto paesaggistico tra i più belli di Lombardia, rimasto pressoché inalterato nel tempo.

La villa ha avuto diversi proprietari, a cominciare dai Pozzi da Perego, che ne entrano in possesso sul finire del secolo XVI, mantenendola per oltre due secoli. Nel 1824, dopo essere stata la dimora estiva di Pietro Moscati, medico personale di Napoleone, la casa passa ai Bassi di Milano. Nel 1851, Paolo Bassi la trasforma nelle attuali dimensioni e caratteristiche di villa.



Atos. Il nuovo Consiglio di Amministrazione, in carica da metà settembre scorso, ha avviato un'efficace revisione dei processi produttivi. La parola al presidente

Due nuovi sportelli e bilancio in pareggio

Dallo scorso settembre i membri del Consiglio di Amministrazione di ATOS - Rocco Todeschini (presidente), Luca Ratti e Fabrizio Sala (consiglieri) - stanno lavorando, in stretto contatto con l'Amministrazione comunale, per reimpostare la struttura della controllata comunale.

Tra i primi atti concreti dei nuovi amministratori, l'apertura di due nuovi sportelli al pubblico: uno presso SpazioPiù in Municipio e uno a Concesa presso Villa Gina.

Non solo, si è concretizzata la cessione del ramo d'azienda relativo alla raccolta dei rifiuti urbani a CEM ambiente, dal 1° marzo, per assicurare il posto di lavoro ai dipendenti anche in futuro.

Per il 2009 si conferma il risultato positivo già registrato nel 2008, a testimonianza del definitivo superamento delle difficoltà dei primi due anni di esercizio. Inoltre, si stanno concretizzando gli effetti del processo di sviluppo e allargamento di ATOS ad altri Comuni della zona avviato dalla nuova amministrazione.

Il nostro primo approccio alla società, lo scorso settembre, ci ha dato immediatamente la sensazione di una realtà societaria con un notevole spessore strutturale e con un organico significativo, sia per unità operative che per capacità professionali, non adeguatamente utilizzate.

Un angolo della piattaforma ecologica. Dal 1° marzo ATOS ha ceduto a CEM Ambiente il ramo d'azienda relativo alla raccolta dei rifiuti urbani



Una Società dalle buone potenzialità che necessitava però di essere adeguatamente indirizzata per sviluppare, in una prospettiva futura, progetti e interventi di alto profilo industriale e operativo.

Sulla base di queste considerazioni, l'obiettivo prioritario che sta caratterizzando il nostro programma di mandato è quello di porre in essere tutte le azioni necessarie per riorganizzare la società e mettere a sistema, in una logica di operatività industriale, la specificità pubblica della azienda, con la rilevanza territoriale dei servizi da erogare e degli interventi da garantire.

Altra caratterizzazione che vogliamo dare alla nostra responsabilità amministrativa e gestionale è quella di superare gli orizzonti operativi della società, legati quasi esclusivamente all'ambito territo-

riale comunale, intessendo e dando vita a rapporti relazionali con le realtà Istituzionali a noi contigue territorialmente.

È questa, secondo il nostro punto di vista, una delle strategie e il presupposto per creare sinergie e occasioni virtuose che non solo rafforzino e sviluppino ulteriormente la valenza industriale della società, ma che pongano anche le condizioni per rendere possibile il determinarsi di "economie di scala" che, nel complesso sistema dei servizi pubblici locali, diventano una risposta puntuale e precisa alle domande dei cittadini, ai loro problemi, alle loro esigenze e concorrono così a determinare le condizioni per una migliore e più adeguata "qualità della vita".

Rocco Todeschini
Presidente



Operazione "risparmio"

Illuminazione votiva a led nei cimiteri di Trezzo e Concesa

Nei cimiteri di Trezzo e Concesa il personale Atos ha sostituito le 4.300 lampadine votive a incandescenza con nuove lampadine a led.

Il risparmio di corrente elettrica previsto a Trezzo e Concesa per il 2010 sarà di circa 14 mila euro che verranno investiti per lo studio di fattibilità e per la messa in opera di due nuovi impianti fotovoltaici da posizionare nei cimiteri (nel 2008 il costo è stato di 20mila euro).

Questi consentiranno di produrre energia elettrica diretta-

mente dal sole e di risparmiare notevolmente sulle bollette Enel. Quest'anno la TIV aumenterà di circa 2 euro: questo piccolo aumento servirà proprio a pagare l'investimento che poi azzererà del tutto la tariffa e così il servizio di illuminazione votiva diverrà gratuito per i cittadini, salvo naturalmente il costo iniziale dell'allacciamento. In questo modo nell'arco di circa 5 anni Atos ridurrà, se non addirittura azzererà completamente, i costi relativi all'illuminazione votiva per tutti i cittadini di Trezzo e Concesa.



Multipak: lattine assieme alla plastica

Ricordiamo che dal primo gennaio plastica, acciaio, alluminio e tetrapak vengono raccolti insieme con lo stesso automezzo, poi speciali impianti li separeranno avviandoli verso una nuova vita, risparmiando così sul trasporto. Plastica, acciaio, alluminio e tetrapak possono essere messi sia nei sacchi gialli della plastica sia nel bidone blu delle lattine, indifferentemente.

Per altre informazioni sulla nuova raccolta MULTIPAK è possibile telefonare al numero verde CEM 800 342 266. Una voce automatica avviserà che la comunicazione potrà essere registrata, come la legge consente, e successivamente sarà possibile parlare con un operatore.

Parcheggi: nuova tariffa unica e pass trimestrali

È in vigore la nuova tariffazione unica di tutte le aree di parcheggio a pagamento a 0,50 euro orarie e con la prima mezz'ora 0,20 euro. È possibile parcheggiare gratuitamente dalle 16 alle 17 in piazza Crivelli, in modo da agevolare i genitori che aspettano i bambini che escono da scuola. Sono stati inclusi nei veicoli esenti al pagamento anche le auto delle associazioni di volontariato e sono state eliminate le distinzioni tra ZONA BLU e ZONA ARANCIONE per quanto riguarda i prezzi, mentre rimane invariato il limite di durata nella zona arancione. Gli abbonamenti anche per non residenti restano limitati alla sola ZONA BLU.

Per ulteriori informazioni: DG n. 146/09 e n. 06/09. Per quanto riguarda infine i diritti di segreteria si procede come segue: a partire dal 2010 al costo di tutti i nuovi abbonamenti saranno sommati 5 euro per diritti di segreteria; per chi era già in possesso di un abbonamento per il 2009 rimane valido l'importo già corrisposto lo scorso anno. Sono confermati anche i 10 euro di diritti trimestrali per i permessi riservati ai residenti.

Rimborsi IVA sulla TIA

Informiamo gli utenti che stanno portando allo sportello le richieste di rimborso dell'IVA sulla TIA, a seguito della sentenza 238/2009 della Corte Costituzionale, che in attesa di linee guida ministeriali non possiamo fare altro che protocollare e raccogliere la documentazione consegnata. Atos applicherà la legge quando e se ci sarà.

Attualmente siamo solo in presenza di una sentenza, non di una legge. Inoltre come si legge anche in un comunicato del Comune di Trezzo sull'Adda, è necessario assolvere comunque il pagamento della tassa per il 2009, ricordando che il mancato pagamento è perseguibile legalmente.

Da gennaio 2010 Atos srl procederà all'incasso delle fatture non pagate mediante cartelle esattoriali. Infine, sarà premura dell'Amministrazione e di Atos informare tempestivamente tutti i cittadini sulle procedure da adottare per eventuali rimborsi, qualora lo Stato indichi l'iter da seguire.

NUOVO SPORTELLO IN VILLA GINA E IN MUNICIPIO

Dal 17 febbraio 2010 sono aperti due nuovi sportelli ATOS presso SpazioPiù in Municipio (via Roma - 02 90933621) e SpazioPiù in Villa Gina (via Padre B. Calvi a Concesa - 02 90933628).

ORARI E NUMERI DI TELEFONO da lunedì a venerdì dalle ore 9 alle ore 13
Tel. ATOS centralino: 02 90933600

PER LE FAMIGLIE
IN DIFFICOLTÀ

1

Bonus energia/gas

Requisiti: per i nuclei familiari residenti a Trezzo, con dichiarazione ISEE che non superi i 7500 euro oppure per utilizzo di apparecchiature elettromedicali.

Vantaggio: consente l'abbattimento delle bollette per il 20%.

Come accedere: si inoltra la domanda presso un CAF, presentando bolletta e ISEE in corso di validità.

Dote Scuola

(www.dote.regione.lombardia.it)

Requisiti: possono accedere alla dote scuola studenti dai 6 ai 18 anni per merito, reddito basso, invalidità.

Vantaggio: la Regione riconosce dei ticket ogni anno agli aventi diritto, con i quali è possibile acquistare libri di testo e materiale scolastico presso i centri convenzionati.

Come accedere: si può fare la domanda presso l'Ufficio Istruzione del Comune (Sig.ra Mariani Laura) all'apertura del bando.

Assegno nucleo familiare

Requisiti: nucleo familiare con tre figli minori, cittadini comunitari.

Vantaggio: l'INPS eroga un assegno annuale.

Come accedere: si può fare la domanda allo sportello Spazio Più di Trezzo e Concesa con la dichiarazione ISEE, in corso di validità, entro il 31 gennaio di ogni anno.

Assegno Maternità

Requisiti: avere un figlio neonato entro i 6 mesi di età, essere una donna disoccupata, non percepire altri tipi di indennità.

Vantaggio: l'INPS eroga un contributo.

Come accedere: si può presentare la domanda allo sportello Spazio Più di Trezzo e Concesa con la dichiarazione ISEE, in corso di validità, entro il compimento dei 6 mesi del bambino.

Esenzione spesa farmaceutica e ambulatoriale

Requisiti: essere cittadini in cassa integrazione straordinaria, lavoratori in mobilità o disoccupati iscritti agli elenchi anagrafici dei centri per l'impiego (e i familiari a loro carico).

Vantaggio: dal 1 gennaio al 31 dicembre 2010 la regione Lombardia ha previsto l'esenzione per questo tipo di spese per i cittadini e le rispettive famiglie in situazione di mobilità, cassa integrazione o disoccupati, a prescindere dal reddito.

Come accedere: occorre rivolgersi alla ASL di piazza Gorizia.

Buono sociale handicap

Requisiti: avere età compresa tra 3 e 64 anni; invalidità civile pari al 100%; ISEE inferiore ai 15.000 euro (i requisiti potrebbero essere modificati all'uscita del prossimo bando).

Vantaggio: contributo di euro 1500 annui suddiviso in due tranches, erogato sulla base della graduatoria sovcomunale.

Come accedere: fare domanda presso lo sportello Spazio Più di Trezzo e Concesa nelle date di apertura del bando di Offerta Sociale.

Volontari e disabili in rete

Rete Volontaria

Sportello del Tempo Libero per Persone Disabili

Rete Volontaria è un servizio che si propone di offrire, opportunità di incontro nel tempo libero tra persone con disabilità e volontari

CERCHIAMO VOLONTARI

Il progetto "Rete Volontaria", finanziato dalla Regione Lombardia, ha inaugurato il programma Volontariato voluto dall'Assessore Alessandra Sala e dai Servizi Sociali del Comune di Trezzo. Il 20 gennaio ha preso avvio lo Sportello di Rete Volontaria, aperto alla cittadinanza tutti i mercoledì dalle 16.30 alle 17.30, presso l'Asilo Nido Comunale "Emanuela Setti Carraro" di via Mazzini 18. Il nuovo servizio è a disposizione dei cittadini di Trezzo e dei vicini comuni e si propone di offrire una risposta all'esigenza di qualificare sempre di più la fruizione del tempo libero delle persone con disabilità, psichica o fisica, in un'ottica di promozione di pari opportunità anche

in questo aspetto della vita.

Il desiderio è quello di realizzare sul territorio una rete di relazioni amicali e solidali che possano, nel tempo, divenire stabili e contribuire a creare una sensibilità nella cittadinanza relativamente non tanto alla "prevenzione di un disagio", ma ad una promozione dell'agio e del benessere di tutti.

Per realizzare le varie iniziative si ha bisogno della disponibilità di persone che abbiano voglia di dedicare una parte del loro tempo libero, anche piccola, a questo progetto. Non si cercano "tipi particolari", ma la proposta è aperta a chiunque abbia il desiderio

o la curiosità di sperimentarsi - anche per la prima volta - in un percorso di volontariato: i partecipanti saranno infatti accompagnati in questa esperienza, anche attraverso un corso di formazione specifico. La scelta di destinare uno spazio del territorio cittadino alla tutela dei disabili è il primo segnale dell'orientamento che l'assessorato dei Servizi Sociali di Trezzo sta seguendo nell'attuazione del proprio programma di mandato. L'idea di fondo è quella di sostenere interventi volti a promuovere il Volontariato tra i cittadini trezzesi e sensibilizzare, in modo attivo, la popolazione su tematiche di grande importanza per la convivenza civile. ■

Un appuntamento atteso, moltissimi i partecipanti



L'importanza del Volontariato nel nostro sistema sociale

Lo scorso 6 gennaio si è svolta, come da tradizione, la festa della Bella Età, appuntamento tanto atteso da tutta la popolazione. Moltissimi i partecipanti, i volontari, le associazioni (AVCT, Libro Aperto, Protezione Civile e Croce Azzurra) e gli esponenti della nuova Giunta (il Sindaco Villa, il Vicesindaco Colombo e gli Assessori Sala, Confalone e Mazza).

Il programma di intrattenimento ha coinvolto tutti con canti, balli e grande tombolata, il cui ricavato è stato devoluto alle associazioni presenti. Questa giornata di festa e intrattenimento è stata anche un momento importante di riflessione su temi molto cari agli anziani, primo fra tutti il volontariato.

La Festa della Bella Età



Nel suo discorso, l'assessore alle politiche Sociali Alessandra Sala ha sottolineato l'importanza del volontariato nel nostro sistema sociale, ha ribadito il suo impegno nella sensibilizzazione della cittadinanza e ha annunciato una campagna di ricerca di volontari, soprattutto tra i più giovani. Un ringraziamento partico-

lare è stato rivolto a tutti i volontari che hanno partecipato alla giornata e che ogni giorno contribuiscono al sostegno delle persone in difficoltà dedicando parte del proprio tempo, mettendo a disposizione competenze specifiche, grande professionalità e, soprattutto, un forte spirito di abnegazione. ■

Progetto "Affido vicino". Un gesto di solidarietà e di sostegno alla persona in risposta al disagio familiare che colpisce soprattutto i minori

Un bambino per mano ... e torna il sorriso

Prendersi cura dei bambini caratterizza una società civile. L'Amministrazione intende promuovere la campagna "Affido Vicino": una possibile risposta al disagio familiare e alle carenze di risorse economiche che fanno vivere al bambino una crisi che appartiene al mondo degli adulti. Per questo chiediamo un gesto di solidarietà. Prendere per mano un bambino significa:

- Favorire le sue cure sanitarie specialistiche quali cure dentistiche, visite oculistiche e relativi rimedi e così garantire il diritto alla salute e alla cura della persona.
- Favorire la sua educazione in età scolare per affrontare i costi relativi al percorso scolastico (mensa, libri di testo, materiale didattico, gite scolastiche) così da garantire il diritto all'istruzione e all'educazione.
- Favorire il suo accesso nelle attività sportive (iscrizione ad una attività sportiva o ricreativa) così da garantire la sua formazione personale e lo svago.

Le forme possibili per poter partecipare sono molteplici, secondo la sensibilità e la generosità di ciascuno.



Come fare? Se sei un cittadino puoi effettuare versamenti mensili, per alcuni o più mesi o effettuare un unico contributo. Se siete un gruppo di famiglie, un gruppo di amici, la classe della leva, potete destinare il ricavato di una particolare iniziativa per sostenere un progetto a vostra scelta. La somma donata verrà gestita direttamente dal Settore Servizi alla Persona per i bambini residenti a Trezzo. Sarà garantita assoluta trasparenza ai cittadini effettuando direttamente i pagamenti dovuti ai gestori dei servizi. Agli aderenti verrà poi rilasciata una scheda illustrativa del progetto e giustificativi di pagamento. ■

Come contribuire

Se ti interessa approfondire l'argomento puoi rivolgerti agli uffici dei Servizi alla Persona del comune e se intendi già aderire al progetto puoi effettuare il tuo versamento secondo le modalità di seguito indicate:

- ✓ Presso la tesoreria della Banca Popolare di Milano sul c/c 000000005000
IBAN IT85A055843392000000005000.
 - ✓ Presso la posta con bollettino postale c/c 35354208 intestato a: Comune di Trezzo sull'Adda - Servizio di Tesoreria.
 - ✓ Presso Sportello SpazioPiù con bancomat.
 - ✓ Attraverso il sito comunale www.comune.trezzosulladda.mi.it "pagamenti on line".
- Specificando la causale: intendo versare la quota di Euro _____
per salute istruzione svago

Natale, auguri e regali



Numerose sono state le iniziative dell'assessorato delle Politiche Sociali nel contesto dei festeggiamenti natalizi della Città. Gli assessori Sala e Mazza e il Vicesindaco Colombo hanno visitato i bambini del nido Altalena, di quello Comunale e della scuola d'infanzia ricevendo con piacere i loro lavoretti e disegni. Dai piccini ai più grandi: lo scambio di auguri è proseguito alla casa di riposo Ovidio Cerruti di Capriate, che ospita alcuni cittadini trezzesi, e presso la casa di riposo Anna Sironi. Per tutti tanti regalini, ma soprattutto la voglia di passare del tempo insieme: il Natale ha segnato la conclusione delle iniziative del 2009 alle quali l'Amministrazione Villa ha partecipato con grande entusiasmo, come l'Anguriata e le feste dell'Avò.

Opportunità di lavoro

Tra le varie azioni per fronteggiare l'emergenza crisi che sta attraversando il nostro paese, il Comune di Trezzo sull'Adda intende avvalersi delle prestazioni di lavoro occasionale accessorio retribuito con voucher INPS. In particolar modo per l'anno 2010 per lavori di carattere straordinario verranno utilizzate prestazioni di lavoratori in cassa integrazione e/o disoccupati. Nel mese di marzo sarà emanato un avviso per raccogliere i nominativi delle persone disponibili a lavori saltuari.

5x1000 per l'anno 2010

La tua solidarietà in una firma

Sulla tua dichiarazione dei redditi puoi scegliere a chi destinare il 5x1000 dell'IRPEF e devolvere, senza alcun onere aggiuntivo, una piccola quota delle tue imposte al Comune di residenza. Il Comune di Trezzo sull'Adda destinerà tali risorse a progetti promossi dalle scuole dell'infanzia paritarie "S. Maria" e "Paolo VI". Basta mettere una firma nella casella "sostegno delle attività sociali svolte dal Comune di residenza" nella sezione scelta per la destinazione del 5x1000 dell'IRPEF.

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE

Sostegno delle attività sociali svolte dal comune di residenza del contribuente

Firma

Esenzione ticket

A decorrere dal 1° gennaio 2010 fino ad almeno il 31 dicembre 2010:

- I cittadini in cassintegrazione straordinaria e i familiari a carico vengono inseriti tra gli esenti per le prestazioni di specialistica ambulatoriale.
- I cittadini in cassintegrazione straordinaria, i lavoratori in mobilità, i disoccupati iscritti agli elenchi anagrafici dei centri per l'impiego e i familiari a loro carico possono godere del diritto all'esenzione a prescindere dal reddito.

Tutta la modulistica è on line: www.sanita.regione.lombardia.it

PER LE FAMIGLIE IN DIFFICOLTÀ

2

Buono sociale anziani

Requisiti: avere età uguale o superiore ai 65 anni; invalidità civile al 100%; limitazioni per ISEE (da verificare nel regolamento del bando); persona anziana curata a domicilio o inserita in centri diurni.

Vantaggio: buono mensile di euro 200,00 erogato sulla base di una graduatoria sovracomunale.

Come accedere: fare domanda presso lo sportello SpazioPiù di Trezzo e Concesa nelle date di apertura del bando di Offerta Sociale.

Buono a sostegno delle famiglie per la regolarizzazione delle assistenti familiari (badanti)

Requisiti: età uguale o superiore ai 65 anni; invalidità civile pari o superiore al 74%; limitazioni per ISEE (da verificare nel regolamento del bando); sottoscrizione di regolare contratto di lavoro con la assistente familiare.

Vantaggio: buono di euro 250 mensili, erogato sulla base della graduatoria sovracomunale.

Come accedere: fare domanda presso lo sportello SpazioPiù nelle date di apertura del bando di Offerta Sociale.

Cure ortodontiche

Requisiti: presenza di figli in età compresa tra 10 e 16 anni, bisognosi di cure preventive di tipo ortodontico; ISEE fino a 18.000 euro; usufruire del servizio presso le strutture della Regione Lombardia accreditate per la branca specialistica "odontostomatologia-chirurgia maxillo facciale" (info: 848 800 507).

Vantaggio: contributo di euro 700 per coprire i costi di apparecchi fissi e mobili.

Come accedere: rivolgersi al distretto Asl di piazzale Gorizia.

Buoni vacanza

Requisiti: essere cittadino italiano maggiorenne ed avere una bassa fascia di reddito.

Vantaggio: si possono ottenere sconti su viaggi effettuati in Italia dal 20 al 45% a seconda della fascia di reddito.

Come accedere: attraverso procedura on line al sito www.buonivacanze.it (info: Segreteria Servizi Sociali, tel. 02 90933232).

Fondo sociale affitti

Requisiti: avere un contratto di locazione regolare oneroso.

Vantaggio: contributo della regione Lombardia, calcolato in base alla situazione economica del richiedente.

Come accedere: fare domanda nel periodo di apertura del bando (in genere mesi estivi), presso Sportello SpazioPiù.

Fondo sociale affitti (contributo straordinario)

Requisiti: essere in affitto, con uno o più componenti licenziati o in mobilità dal 1.1.2009, ISEE minore di 25.000 euro e stessi requisiti per bando FSA 2009.

Vantaggio: contributo fisso di 1500 euro.

Come accedere: fare la domanda allo sportello SpazioPiù, fino a esaurimento risorse disponibili.

Piazza Crivelli. Gennaio 1879: Trezzo conta 4743 abitanti.
Molti gli scolari, poche le aule. Il Comune provvede acquistando Casa Bernareggi

Due progetti, la scelta cade sul meno costoso

Nel gennaio del 1879 l'Amministrazione decide di acquistare la casa Bernareggi, sita in «una delle più belle posizioni del Comune», ovvero sull'area compresa tra la strada di Circonvallazione (poi strada provinciale Bergamo-Monza, oggi via Gramsci) e la via Torre. Per intenderci: la futura piazza dedicata a Vitaliano Crivelli, personaggio di cui si accennò nel precedente numero dell'informatore, relativamente alla preziosa Quadreria da mettere in luce nella sua completezza.

L'acquisto serve per soddisfare l'impellente bisogno di provvedere il Comune di nuovi locali sia per le scuole inferiori, sia per il Municipio. L'Amministrazione stralcia allo scopo il lotto relativo al giardino, mettendo in vendita casa e pertinenze. Si stabilisce di costruire il Municipio con la fronte che prospetta su via Torre e le scuole lungo la cinta che separa il giardino dalla strada di Circonvallazione. Lo studio dell'ing. Luigi Sozzi rimane però sulla carta, poiché troppo costoso, causa le opere accessorie come la costruzione della piazza di fronte al Municipio, della nuova via pubblica (poi via Carlo Mazza), dei pozzi neri e delle latrine che servono alla scuola in una zona priva d'acqua.

Si preferisce soprassedere fino al giugno del 1885, allorché il Consiglio Comunale delibera di approvare il preliminare di un altro acquisto. Trattasi della casa di Eugenia Maggi, vedova Biffi (l'ala con portico dell'odierno Municipio), che risolve temporaneamente il problema con la concentrazione nell'immobile di diversi servizi pubblici: l'Ufficio municipale in quattro stanze del piano terra, l'alloggio dei Carabinieri nella cucina e attigua saletta, il carro dell'ambulanza nella rimessa e, finalmente, la scuola nella scuderia.

Ma il bisogno di una vera sede scolastica riemerge di lì a poco, in-

nescando da parte del Provveditorato agli Studi e dei suoi funzionari una sequela di sollecitazioni e rimproveri prolungata fino al 1891. La popolazione è intanto aumentata a 4743 anime e, sebbene Trezzo goda di cinque scuole (Mariani, Carminati, Setti, Motta, Canti), quella inferiore non riesce a soddisfare il numero degli iscritti. Si lamentano inoltre la promiscuità tra i sessi (non esistono classi femminili), la carenza d'igiene dei locali esistenti, le maleodoranti latrine, l'assenza dei bambini che abitano le cascine (Cascinazza, Portesana, S. Benedetto e cascina Nuova). Nello stesso anno viene abbandonato il progetto di massima dell'ing. Felice Monzini, che avrebbe consegnato ai Trezzesi un'opera pubblica veramente degna, sia sotto il profilo architettonico, sia sotto quello urbanistico (figg.1-2).

Ancora ragioni economiche motivano la scelta di realizzare nel 1898, in soli quattro mesi, la scuola ideata dall'ing. Giuseppe Zoja, appaltandone le opere al capomastro Ambrogio Tolla. La cifra stanziata è quasi di tre volte inferiore (16.308,63 lire contro le 45.625,42 stimate dal Monzini), condizionando ovviamente il volume del fabbricato (121,94 m³ d'escavazione contro 345,73 m³) con ripercussioni sulla funzionalità (vi si dovrà sopperire nel 1905 con l'aggiunta di due aule, e da subito con la costruzione delle latrine, provvedendole di un'artificiosa tettoia «per mettere al coperto il breve tratto che dista il fabbricato dalle medesime», quando invece Monzini le concepiva all'interno) e sull'archi-



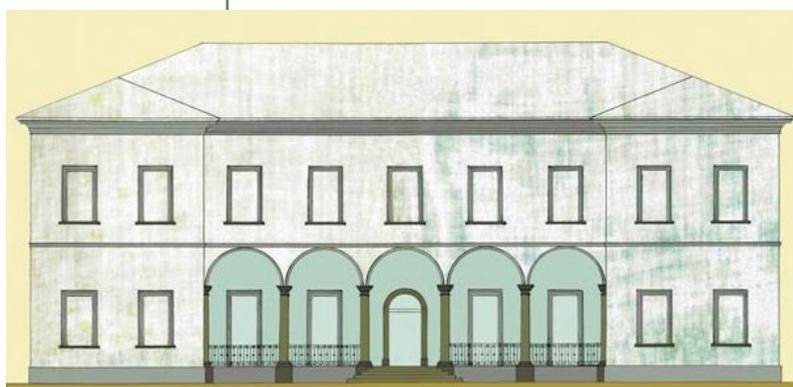
Giuseppe Zoja, le scuole di Piazza Crivelli oggi. Il progetto, all'insegna del risparmio, è del 1898

tettura (lo stesso Zoja dichiara nella descrizione delle opere che «si ebbe tutta la cura nella parte estetica di limitarci il massimo possibile per non superare di troppo la somma fissata»).

Il progetto del Monzini si sarebbe sviluppato su una pianta a «U», sul tipo di un'elegante casa civile, che incentra un portico al piano terra, con archi a sesto pieno. Nell'ordine architettonico si sarebbe posta

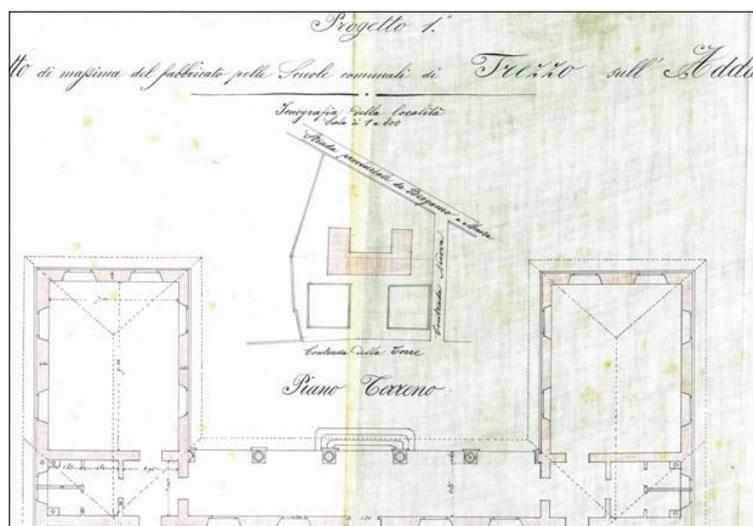
maggiore attenzione verso le opere in pietra. Per esempio i gradini dell'entrata, la cornice della porta d'ingresso, i davanzali delle finestre, le colonne, erano previsti in granito, riprendendo lo stile toscano. Ma l'intuizione più felice sarebbe consistita nel volgere l'entrata della scuola alla strada provinciale, così da conferire all'insieme maggior respiro, in una piazza decisamente più ampia di quella ricavata su via Torre. ■

Il progetto non approvato



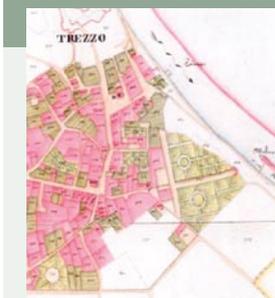
a sinistra:
Felice Monzini,
progetto non realizzato
per le Scuole Comunali
della futura Piazza
Crivelli. Fronte sud,
1891 (fig. 1).

in basso:
Felice Monzini,
progetto non realizzato
per le Scuole Comunali
della futura Piazza
Crivelli. Al centro,
particolare della fronte
verso la strada provin-
ciale, 1891 (fig. 2).



Le case del centro

Il 22 e 29 maggio alle ore 10, presso l'auditorium della Biblioteca, ai docenti delle Scuole, alle Associazioni, alle Guide si rende disponibile la replica dei due corsi «LE CASE DEL CENTRO»: lettura storico-architettonica degli edifici del centro storico trezzese. Relatore: Italo Mazza. Si invitano gli interessati a rivolgersi all'Ufficio Cultura. I corsi avranno luogo al raggiungimento di 30 iscritti.



Lettera aperta

Donazione De Micheli, una cambiale per i poster

L'Assessore alla Cultura spiega le ragioni del rifiuto dell'integrazione proposta dai figli del critico d'arte, sgomberando il campo da polemiche e strumentalizzazioni politiche



Secondo gli accordi tra gli eredi e la precedente Amministrazione, scritti nella delibera di Giunta n° 86 del maggio 2009, integrazione e donazione sarebbero dovuti confluire in un museo da edificarsi a Trezzo a spese dei trezzesi, ma - cito l'allegato degli eredi - ove, per qualsiasi ragione «il Comune non ritenesse, o non fosse in grado, di realizzare le condizioni predette, ne darà tempestiva comunicazione alla famiglia De Micheli, nella cui piena disponibilità dovrà ritornare la collezione, salvo che non venga individuata, di comune accordo, una diversa destinazione». Di conseguenza, l'attuale Amministrazione, non ha fatto altro che attenersi alle condizioni imposte. Infatti, non intendendo e non potendo sostenere la spesa di 10 milioni di euro per l'edificazione di un museo, ha rifiutato la collezione con delibera n° 117 del luglio 2009. Ma ha fatto di più: si è attivata per cercare a Milano una diversa collocazione alla collezione, da unirsi alla libreria paterna, così da costituire un "unicum", come è giusto che sia per l'attuazione della richiesta degli eredi.

Stabilito che l'integrazione lascerà a breve lo scantinato comunale, si spera altrettanto di trovare un accordo con gli eredi per il trasferimento della donazione, fuggendo le recenti polemiche e i fraintendimenti. Ma vediamo in quale condizioni di disagio la donazione costringe la Biblioteca. Oltre alla cifra pesantissima di 600.000 euro, servita per riattare i locali che l'accolgono, per la catalogazione durata 20 anni dei 14.000 titoli e stampe che la compongono, per le scaffalature, per la pubblicità a tappeto sulle reti telematiche, per le retribuzioni di una schiera di specialisti assunti a progetto, non ultimo per l'impiego di un generoso gruppo di signore trezzesi volontarie, occorre aggiungervi la spesa, di certo superiore, impiegata per il "restauro" dell'intero edificio di Villa Crivelli; in realtà una trasformazione temporanea degli interni, unicamente pensata in funzione della donazione, che avrebbe poi raggiunto il museo.

Aperta al pubblico due anni fa la donazione

Per una corretta conservazione i dipinti, ora accatastati gli uni contro gli altri, avrebbero dovuto essere appesi su griglie scorrevoli, e le carte ugualmente riposte in cassettiere, frapponendo fogli a riserva alcalina.

De Micheli occupa metà del primo piano della Biblioteca, configurandosi non come una Sezione d'essa, ma come una biblioteca nella biblioteca: una scelta impropria, se si pensa che il nostro è un piccolo Ente, composto da 5 piccole sezioni, che da questo stravolgimento ne hanno tratto il danno maggiore. Esse sono state relegate al ruolo di comprimarie o addirittura di cenerentole, come nel caso della Sezione di Storia Locale, ammassata da 10 anni in una stanzetta, non accessibile al pubblico, e mai integrata da un solo acquisto librario.

Sottolineo che la stessa bibliotecaria in questi dieci anni, fatta eccezione per la cura dei progetti confezionati dal Sistema Bibliotecario Vimercatese per la Sezione Ragazzi, ha prodotto sostanzialmente un solo e unico progetto, la catalogazione della De Micheli. Lo

DONAZIONE

Per donazione si intende la Sezione composta dalla libreria e dall'archivio personale (circa 14.000 titoli + un migliaio di stampe) donati nel 1985 dal critico d'arte Mario de Micheli in cambio di un vitalizio consistente in una palazzina al Castello con giardino privato; la donazione occupa oggi la metà del piano superiore della Biblioteca Alessandro Manzoni.

INTEGRAZIONE

Per integrazione si intendono le circa 600 opere tra dipinti e sculture, consegnate dagli eredi Giuseppe ed Anna alla passata Amministrazione nel 2007, posti in uno scantinato comunale inadatto e in attesa di collocazione.

spazio occupato dalla donazione ha poi inciso su tutte le funzioni dell'Ente, costringendo a una interazione forzata gli spazi riservati al personale con quelli riservati ai soli fruitori. Non a caso postazioni di Pc occupano atrio, corridoi, sottoscale, con grave disagio dei fruitori, cui occorrerebbe, come si conviene a una biblioteca, l'assoluto silenzio!

Per questa sistemazione provvisoria non si mise mano ai locali della cantina per renderli adatti a magazzino, vera valvola di sfogo; cosicché, a congestionare maggiormente lo spazio, si aggiungono ovunque depositi di ogni sorta. In ultimo, non si capisce bene perché, nell'economia generale delle opere, non si sia pensato di mettere mano ai serramenti fatiscenti dell'intero stabile, oggi ridotti in condizioni pietose.

A fronte di tutto ciò, in due anni d'apertura al pubblico, la richiesta di consultazione della donazione, per altro relativa a soli addetti ai lavori, è irrilevante se paragonata all'impegno economico. Il corpus tratta infatti un argomento circoscrittibile a un periodo temporale ben preciso, in sostanza una lettura di una porzione del panorama artistico italiano, che giustamente può interessare solo gli addetti. Riteniamo dunque che donazione e integrazione debbano toccare a competenze più alte, dalle maggiori disponibilità economiche, che si possano riunire in uno spazio già esistente e confacente, uno spazio che già esiste nella città, uno spazio che, siamo certi, offrirà il miglior risalto e la migliore fruibilità da parte di Università e studiosi.

La situazione di stallo è pesante, ma soprattutto ostacola il programma che ci siamo prefissati di valorizzare il nostro territorio, i nostri beni, la nostra cultura: in sostanza quello che ci chiedono gli Enti sovracomunali. Abbiamo questi beni, basta solo riportarli in luce! La quadreria di Vitaliano Crivelli ne è un esempio ed è nostra dal 1966. Il suo luogo naturale era ed è la biblioteca! Sono circa 30 dipinti, di cui 15 capolavori che, anche se esposti tutti insieme, occuperebbero solo la metà dello spazio ora riservato alla donazione De Micheli.

Auspico vivamente che quanto esposto giunga a compimento con soddisfazione di entrambe le parti.

Italo Mazza, assessore

Quadreria Crivelli, quattro secoli d'arte



La quadreria Crivelli non ha niente da invidiare alla Sezione De Micheli, trattasi solo di soggetti di natura diversa. Essa annovera opere magistrali che non possono rimanere ancora occultate: sono nostre dal 1966 e già la popolazione ha contribuito con entusiasmo a restaurarne alcune nel 2002. La loro lettura è universale, i dipinti spaziano in un arco temporale di circa 4 secoli, ricoprendo ambiti e scuole pittoriche del nord e centro Italia, annoverando attribuzioni di respiro internazionale come il soggetto devozionale del Magnasco o la splendida Madonna di scuola leonardesca (nella foto), che mi auguro quanto prima possa essere stimata dal prof. Carlo Pedretti.



Carnèv

La tradizionale sfilata del "Povero Piero" accompagnata da carri allegorici, musica e maschere si è conclusa anche quest'anno sul fiume con il rogo del fantoccio, sotto una pioggia di fuochi d'artificio. Quest'anno Il "Povero Piero", per la prima volta, si è mostrato al pubblico nella giornata di martedì grasso ed è stato rivestito da disegni, pensierini e immagini portati da tutti i bambini presenti. Per i più grandi, invece, abbiamo riattivato la festa del martedì sera con balli mascherati all'interno dei bar e dei locali cittadini. Il carnevale 2010, ha visto fortemente impegnata la leva del 1970 e proprio gli anni '70 sono stati il filo conduttore della *kermesse*: figli dei fiori, vespini e pulmini hanno sfilato trionfanti e colorati per le vie della città. Un altro appuntamento che ha riscosso moltissimo successo è stata la visita notturna alla torre del castello per ammirare i fuochi d'artificio tra fantasmi, spettri e scheletri. Ringrazio le associazioni, gli organizzatori e i cittadini per il contributo alla buona riuscita della manifestazione.

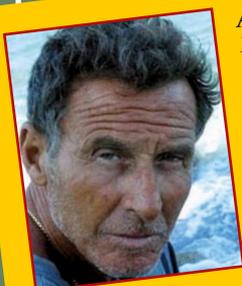
Mauro Grassi, assessore



PIERO Che cosa vuoi bruciare?
VOCE Questa noia di aspettare, questa fame da saziare, la mia sete di volare, i lunari da sbarcare e gli idioti da evitare, queste tasse da onorare, le memorie da strappare e gli archivi da aggiornare e i nastri, tutti i nastri da tagliare, i foruncoli sul culo, le mie borse sotto gli occhi, ogni falsa verità, chi si candida due volte, chi non paga sui metrò, ogni tetta al silicone!



PIERO Chi sarà in definitiva l'incendiario del Pupazzo?
VOCE Il fantasma del castello, chi non teme di scottarsi, chi sopporta notte e giorno questa puzza di bruciato, il cugino di Nerone, un guardiano delle cave, cantastorie pellegrino? Rema pure, su traghetta, come è gonfio il tuo mantello. Non cercare labirinti, sta' lontano dalla chiusa, la clemenza, la distanza sono altrove, oltre il mare. Brucia, brucia, vecchio Piero... la vittoria è nel tuo fuoco, questo è il senso della vita: quanto vale? Vale poco? Noi facciamo un bel falò alla vittima immolata, all'eroe che sopravvive, alla storia che ricorre, piena di monotonia. Bruci dunque anche l'inverno e i misfatti coi veleni e i peccati coi rimorsi.



Adolfo Milani nel 2001 fonda il gruppo **PAROLAZIONE** di cui è regista e responsabile. Il nome del gruppo esprime l'articolazione della macchina teatrale e il connubio tra suono e movimento. Parolazione opera prevalentemente a Trezzo e si esercita presso la libreria il Gabbiano. Suoi i testi recitati la notte del Povero Piero. In queste pagine alcuni stralci.



Carnevale 2010



PIERO Che vi prende a tutti quanti a quest'ora della notte?
VOCE Siamo solo personaggi che si perdono le chiavi, questo fuoco non ci scalda, è una storia che ritorna, ci consuma un po' alla volta e chi avvampa lentamente prima c'era, ora non c'è. Siamo cenere che cola nelle brache del maestrale, siamo spenti mozziconi per chi ha smesso di fumare.



PIERO Non lasciatemi stanotte, la mia faccia è un mappamondo, il mio cuore è solo pezza, io vi scioglio l'amarezza, e da queste labbra rosse, dell'età calmo la tosse. Ora sale un po' di fumo, basso nero misterioso, porta a spasso le risposte, le domande imbarazzanti, i tormenti esagerati... che peccato non avere una vita di riserva!



**Trezzo,
un museo
a cielo
aperto**



Uno degli obiettivi per l'anno 2010 è senz'altro quello di iniziare a promuovere in modo più strutturato e proficuo il turismo a Trezzo. Personaggi di grande spessore culturale hanno definito la nostra Città un "museo a cielo aperto". La nuova Giunta, così come crediamo la maggior parte dei cittadini, ne è piena-

mente convinta. A questo proposito, numerose saranno le iniziative alle quali parteciperemo per poter dare degno lustro alle bellezze della nostra Città e del nostro territorio. In febbraio abbiamo partecipato alla BIT, la fiera internazionale del turismo, e a breve inizieranno le attività volte alla realizzazione dell'Expo 2015.

Pro Loco. Soci e volontari sono da tempo un gruppo molto affiatato nell'ideare e gestire la promozione del nostro territorio

Un bel mix di divertimento e cultura

L'impegno è rivolto a coinvolgere cittadini e turisti con iniziative culturali, artistiche, ludiche e folcloristiche. Ma anche didattiche, rivolte soprattutto ai più giovani. Ecco una carrellata delle iniziative di maggior successo.

Un atelier per vestire il Povero Piero

Volontari della Pro Loco impegnati nell'addobbo del pupazzo. Serate e serate di impegno, ma anche di divertita collaborazione. A questo proposito invitiamo chi volesse unirsi a noi per le prossime manifestazioni.



La Befana in carrozza e il corteo dei Magi

Le manifestazioni natalizie si sono concluse con la Befana dell'Adda, che - non tutti lo sanno - è ormai una tradizione decennale della Pro Loco di Trezzo: la Befana, su una carrozza trainata da cavalli, con al seguito il corteo dei Magi, da Piazza Cereda a Concesa ha percorso la strada che risale verso il centro storico di Trezzo fino in Piazza Libertà, dove ha distribuito in dono le calze ai bambini.



Libera nel cielo il tuo aquilone

Ritorna in primavera la sesta edizione del Festival dell'Aquilone. A disposizione dei bambini ci saranno i laboratori "costruisci il tuo aquilone". Per tutti la possibilità di liberare nel vento i propri aquiloni. La giornata vedrà il coinvolgimento e l'esibizione di aquilonisti professionisti.



INFO Per informazioni, programmi e iscrizioni rivolgersi a:

Pro Loco Trezzo

tel. e fax 02 9092569

Apertura sede, in via C. Biffi 4,

da martedì a sabato 9.00-12.00

e-mail: info@prolocotrezzo.com

internet: www.prolocotrezzo.com

Facebook: Pro Loco Trezzo

Percorsi nel verde e fuori città

Considerato il successo delle gite culturali e turistiche sul nostro territorio il gruppo guide della Pro Loco quest'anno propone un ampliamento dei percorsi fra natura e tradizione locale, con uno sguardo all'aspetto enogastronomico. All'interno di queste iniziative saranno presenti laboratori didattici, escursioni al villaggio operaio di Crespi (nella foto) e cene animate con... delitto!

Riaperte le segrete di Bernabò Visconti



Si spalancano le segrete e i segreti del nostro castello dove, dietro ogni ombra, sembra celarsi il "terribile" Bernabò Visconti. Armati di elmetto, i turisti potranno presto scendere di qualche gradino in più nella storia, accedendo alle casematte del maniero, inagibili da diversi anni. Scale a precipizio, odore di fiaccole spente, ragnatele vecchie di secoli da scansare. Le guide della Pro Loco scorte-

ranno i visitatore fino alle grotte naturali che, nel Trecento, vennero tamponate per ottenere gli alloggi della soldataglia. Un viaggio tra celle di tortura e pozzi leggendari. Tempo fa alcuni cedimenti preclusero ai turisti l'accesso, ora ripristinato dal parere favorevole di uno speleologo (nella foto, Maurizio Lancia). Ad accompagnarlo, insieme all'assessore Mauro Grassi, è stato l'ormai celebre custode

del fortilizio: Ivan Ballarin. Già al primo sopralluogo, l'esperto ha ispezionato un profondo anfratto, riportandone alcuni cocci. «La pulizia dei sentieri (fino alla torre di Teodolinda) e le indagini strutturali consentiranno una visita sicura e coinvolgente. Riconsegneremo presto ai trezzesi - ha concluso l'assessore Grassi - il castello che campeggia sullo stemma cittadino».

Le donne del "Segno". Antiche famiglie di guaritrici tra '800 e '900 a rinverdire in paese il sapere erboristico imparato Oltreoceano

Le sciamane che curavano i malanni dei nostri nonni

La morte sedeva alla mensa dei contadini trezzesi che, diffidando di camici troppo costosi, portavano i loro malanni dalle «Medicone» o «Donne del Segno».

Il piemontese chiama «Meisinoire» queste donne col rosario in mano, cui la tradizione attribuisce un fluido benefico al confine tra superstizione ed erboristeria: il «Segno» appunto. Ognuna aveva una pratica propria, sorretta però dalla comune devozione alla Trinità o a San Rocco, patrono degli appestati.



La Tita Bréca

La medicona Natalina Monzani è più nota come «Tita Bréca» dal soprannome della balia che l'allattò. Nacque a Cascina Chioso il 24 dicembre 1874, proprio la notte in cui i guaritori bergamaschi («Settim») iniziavano i discepoli. Barcaiolo, papà Giambattista annegò nel Martesana, che non ne restituì il corpo; o lo fece solo mentre la vedova Rosa partecipava a un'Adorazione Eucaristica. Dipende da quale nipote racconti la storia. Concordano però nel datare 1910 lo sbarco di Tita a La Plata, dove il marito Gaetano Sironi ottenne in affitto dal governo argentino un ranch. Ogni sabato portavano in città le figlie Angela e Teresa per fare provviste. E si racconta come, sulla via del ritorno, le piccole soccorressero con la madre una vecchia nella casa che un fulmine aveva incendiato. Si sdebitò lasciando il Segno a Tita che, secondo una versione più prosaica, l'avrebbe ricevuto da un santone locale. Quel dono lo mise in valigia, rimpatriando perché le figlie non sposassero là ma a Trezzo, dove Angela rimase vedova di Pietro Comotti

«Dör» nel 1936. Ne pagarono le esequie vendendo il maiale che, quell'inverno, avrebbe sfamato la famiglia in via dei Mille, e Tita la sostenne col poco cibo o denaro offertole dai pazienti trezzesi. Le portavano bimbi inquieti o inappetenti, «gnech», cui diagnosticava i vermi. Poteva trattarsi di ossiuri o ascaridi, parassiti intestinali che la Breca debellava prescrivendo zuccherato bagnato col petrolio in tre somministrazioni quotidiane, accompagnate per tre giorni da tre «Pater Ave Gloria». Ma l'insistenza sul numero trinitario e la rituale lettura dei vermi rimandano a una teoria più ancestrale. Le guaritrici spiegavano come dentro ciascuno dormano i vermi della morte (l'intestino tenue) che traumi o spaventi possono svegliare in anticipo, sciogliendoli per il corpo fino a intasarne le vie respiratorie.

Forse così la pensava ancora Teresa «Bréca» che, confusa con la madre in una guaritrice dalla sconfinata longevità, ne ereditò arte e nomignolo nel 1956. Frizionava i reumatismi con la grappa, poggiava riso cotto sulle infiammazioni articolari e sulle tonsilliti ricotta. Ma intraprese studi infermieristici, e indirizzava al medico chi le esibiva una frattura. Irrobustiva matrimoni pericolanti, consigliava dubbiosi tra cui il fruttivendolo di Pontirolo (Bg), che le portò grate ceste di frutta. La madre le insegnò pure a incendiare un batuffolo di cotone («bumbas») imbevuto d'alcool («spirit») nel bicchiere che, poggiato ingiù sui reumatismi, faceva presa ermetica. Spirando, raccomandò a tutti un quadretto della Trinità che tanto aveva invocato. Ma la morte fu brusca, e le impedì di passare l'arte a un'amica di via Milazzo (zona «Lazarèt»). Non bastava infatti ripetere i gesti di Teresa, fecondati com'erano dal Segno che solo la maestra agonizzante poteva trasferire alla prescelta. Con l'ultimo fiato ne incoraggiava la fede e l'onestà che guadagnavano il dono di guarire:

revocabile a chi pretendesse soldi dai pazienti, li maltrattasse o ne sparasse. Proprio perché prestavano cure mercenarie, la medicona trezzese Angela Teresa Galli (1890-1972) diseredò due sue seguaci, che pure proseguirono a esercitare. Come Tita, lei accettava solo una presa di tabacco da fiuto; qualche uovo, del grano, pochi spiccioli. E li spendeva tutti in candele carmelitane al convento di Concesa.

La «Mericon»

La «Mericon» non era Angela Galli che per l'impiegato dell'anagrafe. Abitava in «Stalum» (Vicolo Chiuso), una sfilacciatura di «Cà Bianca» (Via Dante), accanto alla taverna di «Rosa da l'Ost» dove i contadini concludevano gli accordi in brindisi. Ci ritornò nel 1923, dopo i quaranta giorni di traversata che la rimpatriavano dall'Argentina. Lì aveva partorito tre figli al marito Guido Tinelli, fornaio emigrato, che tornò in Italia per il sesto intervento all'ernia: morendone nel 1936. Fuori La Plata, stavano al ranch

sulla via della Pampa che forse alloggiavano anche i Sironi. Qui Guanito, uno sciamano morente, rifiuse in Angela il Segno che lei avrebbe esercitato poi a Trezzo quando non era sui telai del cotonificio Crespi. Segnava i vermi anche agli adulti, spezzando senza forbici un tratto di filo bianco («reff») non da una spola ma da rocchetti arrotolati sul legno. Reggendolo, disegnava una croce in fronte al paziente. Gli riportava il numero e la misura dei pezzi in cui spaccava il filo, immergendoli in un bicchiere d'acqua. Se si contorcevano, imitavano i parassiti infestanti il malato. Pur con lievi variati, il rito è diffuso. A Brignano Gera d'Adda (Bg) lo spago misura l'altezza del paziente; a Martinengo (Bg) era tagliato con le forbici come nel film «L'Albero degli Zoccoli» (1978). In gene-



In tempi diversi, le interviste a Giacinto Comotti, Teresa Brambilla e Pierangela Crippa hanno restituito la biografia della nonna «Tita Bréca» mentre quella della «Mericon» sono stati Giuseppe Galli (già presidente Pro Loco) e Pierluigi Pirolo a raccontarla. Aberardo Cortiana ha scosso dal silenzio i lemmi della medicina contadina con «Tress in dal sò dialett». Ringrazio, con loro, Emanuela Agostinelli e Luigi Bassani che furono pazienti di guaritrici locali.



re, la guaritrice lo arrotolava sulle tre dita centrali, ricidendolo sotto l'anulare e sopra l'indice. Vicino a Savona ne bagnavano i pezzi, poi gettati alle fiamme, in un piatto d'acqua. Non in un bicchiere. Anche i rimedi erano ramificati: Angela Galli prescriveva al bimbo per tre giorni una quotidiana tazzina di camomilla amara, accompagnata da tre «Pater Ave Gloria» e corretta con altrettante gocce di Fernet. Di più se il sofferente era adulto. La sovrana cura bergamasca era l'aglio, ancora adottato dai veterinari come vermifugo equino. Se ne componevano collane con un numero dispari di spicchi, poi imposte ai bambini. Pare invece sporadico l'impiego di ruta o prezzemolo. La

Galli segnava i vermi anche a bambini assenti purché gliene recassero un indumento, su cui strofinare il filo. Risolveva slogature, torcicolli o foruncoli spurganti («bignùn») dopo averli benedetti tre volte. Il dialetto rende bene il suo sommesso pregare col verbo «spaternà». Placava bronchiti tramite spalmature pettorali («vungiadür») di sugna, isolate con carta da zucchero. Ne seguì le pratiche la figlia Josépa Tinelli, nata in Argentina nel 1916 e chiamata anch'ella «Mericon». Assistette lei la genitrice morente, sul cui cassettoni e nipoti ricordano una scatola di legno: «quasi una piccola bara». Josépa non rivelò se la burbera donna le avesse accordato il dono. Ma due anni dopo lesse i vermi alla nipotina, riprendendo la missione materna che non riuscì a perpetuare. Un ictus la consegnò muta alla morte.

Cristian Bonomi

Tutte donne, un solo maschio

Queste guaritrici rinverdivano le speranze dei contadini trezzesi, che troppo spesso accompagnavano all'incenso e alla terra le piccole morti dei figli. Il soggiorno a La Plata valse a entrambe nuovi metodi, innestati per linea materna sulla secolare demoiatrica (medicina popolare) delle «streghe». A Trezzo l'unico guaritore uomo era Giuseppe Colombo detto «Galét da Belvadé», anch'egli reduce delle Americhe. Ma non sistemava che i «strambadür». E cioè le storte ricollocate, bofonchiando preghiere, con le mani cosparsa di sugna suina («sciungia»). Ne usava anche la «Fasöla» (Natalina Bassani, nella foto) che nel 1973 si portò 85 anni nella tomba, lasciando Segno e nomignolo alla figlia Candida Crippa. Di vermi non ne leggevano ma accomodavano distorsioni: la prima in via Cavour e in via Guarnerio la seconda, rassegnatasi a sostituire la sugna col borotalco. Uguale nota, a Trezzo, era «Patruneglia da Santa Marta». Ma la più popolare guaritrice di slogature restava «Stèla da Culnach», Stella di Colnago, che applicava ai reumatismi bicchieri scaldati con una candela. Boltiere (Bg) vantava Elisa Sangalli detta «la Mora» (1910-2007) che, nata in America, apprese dalla madre come sanare un polso dolorante incrociandovi sopra due steli di paglia bagnata.



Mali e rimedi dei contadini

I padri contadini orinavano sulle ferite, strette poi nella verde pelle di una «zèmbula da murum», giovane ramo di gelso. E ai figli che a sette anni ancora bagnassero il letto apparecchiavano il «bròt da ratt», l'infuso di topo indicato anche per la calcolosi, detta «maa da la prea» (male del sasso). «La tarésia», l'itterizia - spiega Aberardo Cortiana, sentinella del dialetto trezzese - era curata con un numero dispari di pidocchi bevuti con acqua. Si riteneva divorassero la «malmina» (melma) che circonda il fegato, ripristinandone l'efficienza. La «tusasnina», la tosse asinina, si debellava di buon mattino passeggiando controcorrente lungo l'Adda per respirarne l'aria più salubre. Il caffè «Olandese» era versato quasi solo a chi avesse stomaco o capo doloranti. Ma a combattere il raffreddore («maabàch») bastava la «puligula», decotto d'acqua zuccherata e liquirizia («pesa»). Le guaritrici trezzesi chiamavano «maa bròt» l'epilessia, «gnàcula» l'ematoma gonfiatissimo dove la vanga poggia sulla coscia, «tetarò» le fibrocisti, pendule escrescenze della pelle. «Còtula» era la comune puntura di zanzara, «ratìn» il minimo livido («murèll») lasciato da una pizzicata sul dito o sulla mano. L'aggettivo «basénfi» discende infine dal latino «bis inflatus», cioè «due volte gonfiato».



Un'ora al buio per salvare il pianeta terra



Il prossimo 27 marzo 2010, dalle ore 20,30 alle ore 21,30, in tutto il mondo si spegneranno le luci per chiedere ai Grandi della Terra di agire contro i cambiamenti climatici. L'iniziativa, promossa dal WWF con lo slogan: "L'ora della Terra", vuol essere un invito a spegnere per un'ora le luci di monumenti, palazzi, negozi, appartamenti, comunità, scuole e singole case. Un semplice gesto per rilanciare un messaggio im-

portante, che risuonerà in ogni angolo del pianeta. Lo scorso anno sono state 4887 le città e i comuni nel mondo che hanno aderito; nel 2009 Trezzo ha spento le luci del Castello. Anche quest'anno la nostra città aderisce all'iniziativa e chiede ai cittadini e alle attività produttive e commerciali di partecipare spegnendo le luci di casa, del negozio o dell'ufficio, il prossimo 27 marzo dalle 20,30 alle 21,30. Il pianeta ringrazia.

Termovalorizzatore. Parere negativo dei Sindaci di Trezzo e di 11 comuni dell'area Adda-Martesana

Ampliamento? No, grazie

Aspettando l'indagine epidemiologica, continua l'iter per dimostrare l'impossibilità di dar seguito alla proposta di ampliamento dell'impianto

Il dimensionamento dovuto al raddoppio della capacità di incenerimento è in netta controtendenza rispetto alla necessità del bacino di riferimento per lo smaltimento dei rifiuti (RSU e RSNP) e pertanto la Commissione intercomunale di vigilanza sul termovalorizzatore chiede una revisione del quadro programmatico del PPRG Provincia di Milano che consideri una localizzazione alternativa nel comune di Sesto San Giovanni

Non solo, l'ampliamento dell'impianto di Trezzo si rende incompatibile con le esigenze ambientali e territoriali dell'area Adda-Martesana assunte dagli

undici comuni circostanti attraverso la sottoscrizione del Patto dei Sindaci per il quale si richiede un tavolo politico istituzionale ad hoc.

Il Sindaco Danilo Villa, in qualità anche di Presidente del distretto sanitario n. 8, richiede la pianificazione e l'organizzazione di un sistema di sorveglianza ambientale che permetta la misurazione delle esposizioni ambientali e che consenta un'accurata analisi dell'associazione fra esposizione alle emissioni degli impianti di incenerimento e agenti inquinanti dovuti alla vicinanza della autostrada A4 con alti volumi di traffico, in un raggio di almeno 5 km, attraverso

un gruppo di lavoro coordinato dalle Agenzie ambientali Asl e Arpa con finalità di progettazione, analisi e interpretazione dello studio epidemiologico

Nel caso di eventuale giudizio positivo di compatibilità ambientale da parte della Regione, l'Amministrazione di Trezzo sull'Adda chiederà di sospendere il giudizio finale fino alla conclusione di uno specifico referendum consultivo da tenersi nei mesi successivi, in modo da coinvolgere direttamente i cittadini sulla questione, essendo il progetto di ampliamento in contrasto con il programma di mandato dell'attuale Amministrazione.

Sabato 20 febbraio Lega Nord, WWF e Legambiente hanno manifestato davanti alla sede del termovalorizzatore per sensibilizzare ulteriormente l'opinione pubblica e la stampa sull'opposizione all'ampliamento dell'impianto. In proposito è intervenuto anche Davide Boni, capodelegazione della Lega Nord in Giunta regionale lombarda: «Sono vicino alle richieste dei cittadini e alla battaglia stessa portata avanti dalla Lega Nord sulla questione del termovalorizzatore: per questi motivi ho voluto prendere parte al presidio or-



ganizzato con i cittadini per contestare alcune scelte assunte da altri enti e non condivise dalla stessa amministrazione comunale. Inammissibile che le nostre città diventino il luogo dove raccogliere i rifiuti di chi non intende fare nulla per il loro smaltimento e pretende solo di scaricarli su altre persone e nei comuni limitrofi. I nostri comuni, un po' come è avvenuto nel lontano 2004 con i rifiuti provenienti da Napoli, non sono la pattumiera d'Italia. E l'attuale termovalorizzatore di Trezzo è sufficiente per smaltire i rifiuti del territorio ed è pertanto scorretto ampliarlo per sopprimere alle mancanze altrui».

WWF Le Foppe

Corso di riconoscimento dei rapaci notturni e diurni



Una serie di cinque lezioni serali che si tengono in Villa Gina a Concesa il venerdì alle ore 21.00. Iniziate il 5 marzo le lezioni, tenute dal Gruppo Ornitologico Bergamasco, si concluderanno il 2 aprile. La quota d'iscrizione è di 50,00 euro (30,00 per studenti e guardie ecologiche venatorie). Per gli interessati gita (esclusa dal costo del corso) nel Parco del Beigua per vedere la migrazione dei rapaci (data da concordare). Tra tutti i corsisti sarà sorteggiato un binocolo per il birdwatching.

Ecco il calendario delle serate:

5 marzo 2010: lezione di Enrico Bassi (*Alla scoperta dei rapaci diurni: riconoscimento in volo, biologia e ruolo ecologico svolto nei diversi ambienti che ci circondano*).

12 marzo: lezione di Marco Chemollo (*L'aquila reale: il superpredatore delle*

nostre montagne. Esperienze di ricerca nel Parco delle Orobie bergamasche).

19 marzo: lezione di Enrico Bassi (*Gli strigiformi in Italia: rassegna delle principali specie per far luce sulla vita dei rapaci notturni*).

26 marzo: lezione di Alessandro Mazzoleni (*Contare, seguire, ascoltare: le diverse tecniche di monitoraggio, dall'innellamento alle radio satellitari - Il caso studiato: il monitoraggio della civetta nana e capogrosso sulle Orobie*).

2 aprile: lezione di Matteo Mauri (*Centro Recupero Animali Selvatici WWF di Valpredina: gestione e obiettivi*).

Per iscrizioni e informazioni: visita il sito internet: www.oasilefoppe.it o scrivi a info@oasilefoppe.it oppure telefonare a Loredana (tel. 333.3810199) o Anna (tel. 333.1457043).

Associazione
WWF "LE FOPPE"

**Domenica
21 marzo '10**
dalle ore 10.00 alle 18.00

**4^a festa
di Primavera
all'Oasi le Foppe
di Trezzo sull'Adda**

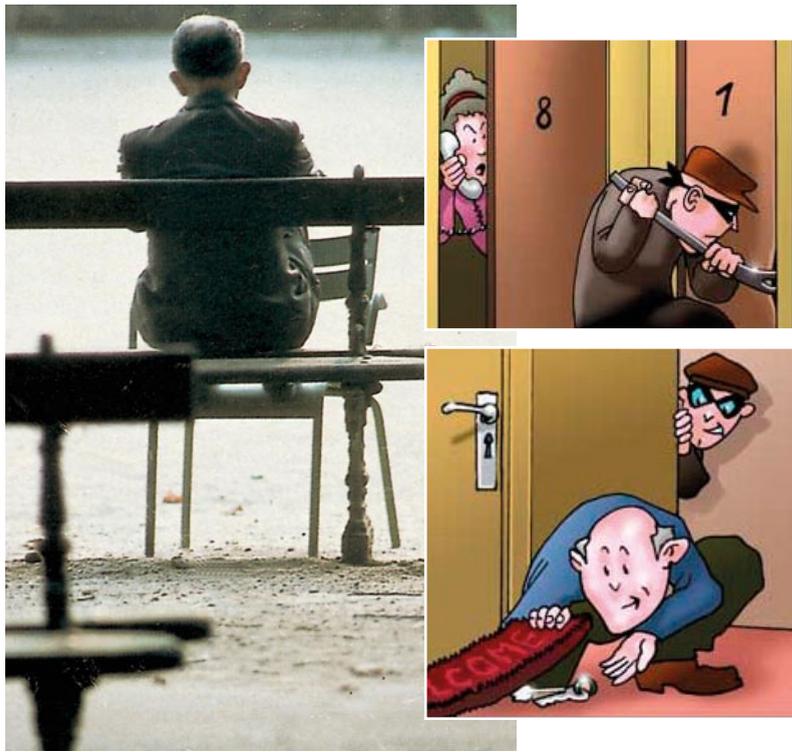
**visite guidate,
banchetto informativo,
eco-quiz per i bambini
e torte per tutti.**

Ingresso libero per tutti !!

In caso di pioggia l'iniziativa
verrà posticipata a Domenica 28 Marzo

www.oasilefoppe.it

Sicurezza. I consigli della Polizia Locale. Da questo numero inizia una rubrica a sostegno dei cittadini



Il Comando di Polizia Locale di Trezzo ha già avuto modo di allertare i cittadini su questa tipologia di pericolo ed è più volte intervenuto, in seguito a preziose e tempestive segnalazioni, a prevenire questo reato identificando possibili sospetti. Agli anziani, ma non solo, consigliamo di non aprire la porta a persone che non si conoscono, anche se si presentano ben vestite, con modi educati e gentili. Non c'è nessun motivo perché degli sconosciuti entrino in casa vostra. Al riguardo è bene ricordare che i servizi pubblici (acqua, luce, gas, telefono...) non vengono mai proposti o riscossi porta a porta. Se vi vengono proposte a domicilio offerte che vi possono interessare prendete un appuntamento e fateli tornare quando non siete in casa da soli. Se qualcuno insiste nel volere entrare in casa, o vi insospettisce, chiamate la

Polizia Locale al numero 02.90933284 o fate il 112 o il 113. Non date mai soldi o assegni a persone sconosciute che vi si presentano a casa, per nessun motivo. Tantomeno accettate di andare in banca a ritirarli. Inoltre, è buona regola non tenere molti contanti in casa, né oggetti di valore, meglio tenerli in banca, in una cassetta di sicurezza o in cassaforte. Potreste dotare le vostre abitazioni di serrature supplementari munite di catenaccio, in questo modo potrete comunicare con gli sconosciuti senza farli entrare. Gli spioncini, inoltre, permettono di controllare il visitatore.

Ai figli o parenti si chiede di mantenere un contatto continuo con gli anziani che vivono soli, non abbandonandoli a se stessi: spesso l'anziano dopo essere stato vittima di una truffa non lo confessa perché si vergogna di essere stato

Truffe, gli anziani le prime vittime

Le persone anziane, specialmente quelle che vivono sole, sono spesso bersaglio dei malviventi che, approfittando della loro buona fede, entrano nelle abitazioni

raggrato, quindi affronta da solo difficoltà che potrebbero causargli ulteriori problemi. Per esempio, un paio di anni fa' giravano individui che tentavano la seguente truffa: una persona di bella presenza, dell'età di un possibile nipote, si avvicinava a una persona anziana con modi gentili e con la scusa di lasciare un regalo scelto dal nipote la induceva a ritirarlo e a pagarlo. Per rassicurare l'anziano chiamava il nipote con il suo nome, lo descrivevano fisicamente, addirittura faceva parlare la potenziale vittima per telefono con il finto nipote che naturalmente chiedeva di ritirare il pacco e di pagare per conto suo. Anche in questi casi non date mai soldi, parlate prima di persona con i vostri parenti.

Ai cittadini si chiede maggior collaborazione per prevenire con efficacia questo possibile rischio. Segnalate tempestivamente, alla Polizia Locale o ai Carabinieri, presenze di persone sconosciute che entrano in cortili e condomini e si dirigono nelle abitazioni di persone anziane e sole, indicando caratteristiche fisiche, indumenti indossati, segni e accenti particolari, la direzione presa e il tipo di veicolo. Se poi, malauguratamente, dovreste rimanere vittime di una truffa fatene denuncia subito senza frapporre indugi, telefonando alla Polizia Locale o ai Carabinieri perché possano intervenire tempestivamente.

Cristiana Vassalli
Commissario Polizia Locale

Carabinieri in congedo

Nel mese di gennaio è stata inaugurata la nuova sezione locale dell'Associazione Nazionale Carabinieri in congedo, che ha sede presso Villa Gina a Concesca. L'Associazione, fondata nel 1896, è molto radicata sul territorio e vanta 1.696 sedi in Italia con oltre 200.000 iscritti. La neo sezione di Trezzo conta oggi 30 iscritti ed è intitolata al carabiniere Giovanni De Giorgi, medaglia d'oro al Valor militare alla memoria. La costituzione della sezione locale è stata possibile grazie alla disponibilità manifestata dalla nuova Giunta ma anche alla volontà e alla tenacia dell'appuntato scelto in congedo Pasquale Giuseppe Capretti, un militare trezzese che ha prestato per vent'anni servizio nell'Arma nei reparti operativi e investigativi della Lombardia, ed è oggi Presidente della sezione locale. L'attività dell'Associazione Nazionale Carabinieri consentirà alle autorità locali di disporre di un valido aiuto in termini di segnalazioni e tutela del territorio grazie all'impegno del personale volontario. Questo contributo professionale potrà in futuro essere esteso anche ad altre attività. Il consiglio direttivo della nuova Sezione, presieduto dal Presidente Pasquale Giuseppe Capretti, è composto dal maresciallo Raimondo Di Palma e dai carabinieri Maurizio De Gasparo, Marcello Morra, Fabrizio Vasaturo, Rino Vasaturo e Ruggero Bonfanti.

Dove sono finite le panchine?

Chiunque si sia trovato a passeggiare nel parco di via Gramsci si sarà accorto della scomparsa delle panchine. Si è trattato di un gesto estremo dell'Amministrazione comunale, volto a disincentivare il più possibile la fruizione di questa area verde da parte di spacciatori e male intenzionati. Come spesso accade, gli onesti cittadini pagano le conseguenze dei malviventi. L'Amministrazione si scusa con la cittadinanza se l'assenza delle panchine ha recato danno ai legittimi fruitori, ma è certa di ricevere la comprensione e il sostegno di tutti perché tale iniziativa è finalizzata a ridare il parco a bambini, mamme, anziani e giovani, allontanando quei malviventi che purtroppo si sono impossessati di questa zona, soprattutto nelle ore buie. Il prossimo passo verso la tutela della legalità sarà lo spostamento della sede della Polizia Locale in via Gramsci, nella ex sede di Atos; in questo modo ci sarà una presenza sicuramente più capillare delle forze dell'ordine in una delle zone più critiche della città.

Imbrattare i muri è un atto vandalico

Il writing, nella sua forma più nobile, è una manifestazione sociale e culturale diffusa in tutto il mondo. Generalmente i writer si mantengono nella legalità, utilizzando gli spazi che vengono loro destinati per dare visibilità alle proprie opere ed esprimere pubblicamente il proprio talento. Per questo è abitudine firmare il murales con il proprio nome d'arte (tag), che diventa così facilmente identificabile, come fosse un logo.

Occorre però fare una distinzione tra i writer che si attengono alla legalità e quelli che decidono di deturpare e imbrattare le proprietà pubbliche e private. Scrivere e disegnare sopra "cose" altrui e senza il consenso del legittimo proprietario è una grave forma di mancanza di rispetto nei confronti degli altri, nonché un'azione punita con la legge.

Tali comportamenti costituiscono non solo un danno per il singolo cittadino, ma sono lesivi anche del patrimonio pubblico, e la loro rimozione diventa un problema economico della comunità e, nello specifico, di tutti i contribuenti.

I graffiti illegali non possono e non



devono essere giustificati né in quanto supposte "opere d'arte", né in quanto "espressione di dissenso" politico o sociale: la nostra società fornisce, infatti, spazi e mezzi adeguati per fare politica senza procurare danni al patrimonio privato e pubblico.

Ma vediamo cosa dice la legge in proposito. I trasgressori incorrono in sanzioni penali e civili, perciò le bravate di una notte potrebbero costare molto care agli autori e, se minorenni, anche ai loro genitori. Qualora la proprietà danneggiata presentasse querela, il writer rischia un processo con relativa condanna: pena di

reclusione da un minimo di un mese fino al massimo di due anni e una multa da 103 fino a 10.000 euro, oltre al risarcimento del danno provocato alla proprietà.

È notizia recente l'individuazione di un vandalo, 23enne trezzese, sorpreso mentre con una bomboletta spray scriveva sui muri e pannelli luminosi di proprietà comunale.

Il ragazzo, compresa la gravità del fatto, si è reso disponibile a ripulire la superficie danneggiata, a risarcire i costi di ripristino sostenuti dal comune e a fare alla cittadinanza pubbliche scuse firmando una lettera di responsabilità.

ICI e TIA

Ultima chance per gli evasori

Nel corso del Consiglio Comunale dello scorso 8 febbraio 2010 abbiamo approvato la possibilità di regolarizzare eventuali irregolarità o mancati pagamenti sino al 31 dicembre 2008 relativamente ai tributi Ici e Tia; questa opportunità ha validità per soli 60 giorni - cioè fino al 16 aprile 2010 - ed è rivolta ai cittadini e alle realtà economiche presenti sul territorio. Questa scelta segue quella approvata in Giunta lo stesso giorno di creare un'unità intersettoriale di lavoro per il recupero dell'evasione tributaria nel nostro Comune. Questo gruppo di lavoro riunirà infatti il personale di vari uffici con le competenze idonee a porre in atto tutte le azioni utili a recuperare non solo i tributi evasi ma anche nuove basi imponibili di imposizione. Nell'unità intersettoriale di lavoro sono entrati a far parte i tecnici provenienti dall'area tributaria e finanziaria, da quella tecnica urbanistico-edilizia e catastale, anagrafe e, a supporto, anche il personale della Polizia municipale. La scelta di anticipare una pesante azione di accertamento dell'evasione tributaria comunale con un atto di "clemenza", sebbene a prima vista possa sembrare in contraddizione, in realtà vuole dare per un breve lasso di tempo la possibilità di ravvedersi volontariamente pagando i soli interessi legali con lo sconto delle sanzioni prima di subire un pesante accertamento per le vie ordinarie: Tutto questo al solo scopo di accelerare poi il processo di mappatura del territorio facendo un po' di cassa, che non fa male, e creando una banca dati aggiornata e funzionale per garantire già dal prossimo anno un gettito tributario certo, permanente e controllabile. Attraverso questa volontaria emersione di tributi evasi e nuove basi imponibili, la nuova struttura organizzativa di lotta all'evasione potrà quindi dedicarsi più celermente ed efficacemente alle situazioni più nascoste e complicate, nonché ai soggetti irriducibili. Questa regolarizzazione tributaria rende inoltre giustizia ai quei cittadini che nella confusione normativa di due anni fa non hanno pagato l'ICI sulle residenze locate a soggetti residenti, cosa che in un primo momento sembrava corretta, ma che poi è stata tardivamente negata dal Ministero delle Finanze. Alle critiche che ci verranno mosse per la non applicazione di sanzioni ai tributi ravveduti rispondiamo che, in relazione al breve lasso di tempo concesso per la regolarizzazione, la sanzione anche minima sarebbe stata altamente disincentivante e avrebbe fatto perdere di efficacia l'intera operazione. Non si crea disparità di trattamento con i cittadini corretti che hanno pagato il dovuto per tempo se desideriamo dare una seconda chance a coloro che vogliono volontariamente sistemare le proprie pendenze tributarie con il Comune e magari iniziare insieme un nuovo percorso di collaborazione e rispetto reciproco. Noi cominciamo a fare il primo passo.

Sergio Confalone, Assessore

Servizi comunali. Il 31 gennaio è scaduto il termine per la consegna dei questionari sulla Customer Satisfaction

Dai cittadini arriva un bel voto

I questionari pervenuti sono stati 135. Ecco, in sintesi, i risultati del grado di soddisfazione delle famiglie nei confronti dei servizi di pubblica utilità erogati

L'idea del questionario rivolto ai cittadini nasce dall'esigenza di monitorare il grado di soddisfazione della cittadinanza e, conseguentemente, di poter valutare l'operato di tutti i dipendenti del Comune (responsabili e dirigenti compresi) in modo da garantire ai cittadini un servizio pubblico sempre più efficiente e di qualità. La strada del questionario è anche vincente da un punto di vista economico. Nel 2005 si era infatti commissionata in outsourcing un'indagine di questo tipo e le risposte non avevano superato le 150 unità/telefonate: questo servizio era costato al Comune 10.320,96 euro, per ricevere in cambio dei risultati con lo stesso grado di attendibilità di quelli ottenuti con il questionario 2009. Il 43% delle persone che ha consegnato il questionario ha frequentato e utilizzato i servizi offerti dagli uffici comunali dalle 4 alle 12 volte nell'arco del 2009. Il motivo per cui queste persone si sono recate negli uffici comunali è legato a necessità di natura personale e familiare

La pagella. In generale, la valutazione

nei confronti degli uffici comunali è risultata positiva con un voto medio pari a 7, attribuito al comportamento professionale del personale preposto. In particolare il Notiziario comunale è stato giudicato con un 7. Lo stesso voto è stato attribuito alla maggior parte dei canali di comunicazione utilizzati dal Comune, fatta eccezione per l'efficienza della comunicazione telefonica e la Carta dei servizi comunali. SpazioPiu è stato giudicato da 7; merita un 8 per cortesia e disponibilità il personale del servizio. Positiva anche la valutazione dei Servizi Sociali, anche se i cittadini vorrebbero maggior celerità nell'evasione delle richieste. Buono il giudizio nei confronti della Biblioteca. Per quanto riguarda la gestione dei beni e dei servizi comunali, particolarmente apprezzati sono state le iniziative culturali, la raccolta dei rifiuti, il trasporto scolastico, l'assistenza domiciliare e la manutenzione del cimitero. Un bel 5 invece per l'arredo urbano, la manutenzione e la pulizia delle strade nonché l'organizzazione della viabilità interna.

Alcuni suggerimenti. Le criticità emerse dall'indagine sono per lo più legate alla gestione degli spazi pubblici, in tema di urbanistica e rispetto dell'ambiente. I cittadini vorrebbero più controlli nei parchi e giardini pubblici, soprattutto per ciò che riguarda il rispetto delle leggi sugli obblighi dei proprietari di cani nei confronti della pulizia dei marciapiedi e delle aree verdi. È stata espressa, inoltre, la necessità di limitare il passaggio di mezzi pesanti nel centro urbano.

Un premio gradito



Milano, 5 novembre 2009: XVI edizione di COM-PA (Salone europeo della Comunicazione Pubblica). Il Sindaco Villa ritira il primo premio come migliore rivista istituzionale ricevuto grazie alla presentazione del numero di Settembre dell'Informatore Comunale per la completezza degli argomenti trattati, la chiarezza e la buona composizione dei testi, per la qualità grafica e il coinvolgimento diretto dei cittadini.

Centro giovanile o "disco pub"?



Il Centro Giovani che abbiamo ereditato è uno spazio comunale autogestito che si finanzia con la vendita di alcolici, con l'organizzazione di feste e serate: in sintesi, si comporta alla stessa stregua di un "disco pub" senza averne le autorizzazioni necessarie.

In data 12 dicembre 2008, durante il mandato della precedente Amministrazione, era stato fatto un sopralluogo presso il Centro di via Mazzini per alcune verifiche sull'impianto d'allarme. In occasione di quel sopralluogo, nel ripostiglio adiacente l'atrio principale, sono stati rinvenuti: un frigorifero, un freezer, un'affettatrice, una piastra per scaldare gli alimenti, due bombole di liquigas, pentole, scolapasta e altri utensili da cucina, una piastra a due fuochi, quattro barili di birra, un bottiglione d'olio, una dama di vino, grandi quantità di bevande alcoliche e analcoliche, un sacco di pasta, salumi, panini e altri alimenti contenuti in pacchi o barattoli, anche aperti; inoltre, un menù relativo alla somministrazione di alimenti e bevande alcoliche e analcoliche. Nonostante il rinvenimento di tale attrezzatura, che faceva supporre un improprio uso del locale, non ci fu nessun provvedimento da parte della precedente Giunta.

Il concetto di rispetto della legalità non è finalizzato solo al rispetto delle leggi in materia di somministrazione di bevande e alimenti e il conseguente rispetto delle normative igienico-sanitarie, ma è volto alla tutela e alla sicurezza delle persone che frequentano questi locali. A oggi sono presenti tre associazioni. Una di queste ha lo scopo di aiutare i ragazzi, quindici per l'esattezza, a fare i compiti il pomeriggio. Costo di questa associazione: 30.000 euro, ossia 2.000 euro a ragazzo.

Se si parla di costi, le voci da elencare diventano molte. Ad esempio, abbiamo bloccato il progetto dello skate park in modo da evitare di spendere ulteriori 22.000 euro dei nostri contribuenti. In breve, la gestione del Centro che abbiamo ereditato si aggira sui 100.000 euro annui, circa 8 euro per ogni cittadino. Per queste ragioni è opportuno approfondire le finalità del Centro Giovani, dotandolo di un regolamento che disciplini in primo luogo la sicurezza dei suoi fruitori e poi ottimizzi i costi di gestione rendendolo fruibile dalla maggior parte dei giovani trezzesi.

Vogliamo vedere un centro di riferimento per tutte le associazioni che si interessano (veramente!) di giovani, sport e natura, e utilizzare il salone come centro formativo-educativo per i giovani e non come "locale notturno" come tutt'oggi avviene. Vogliamo, inoltre, che le tematiche trattate al Centro giovani non siano solo politiche, ma anche socio-educative come la prevenzione alla droga, la sicurezza stradale, il lavoro e il rispetto del territorio.

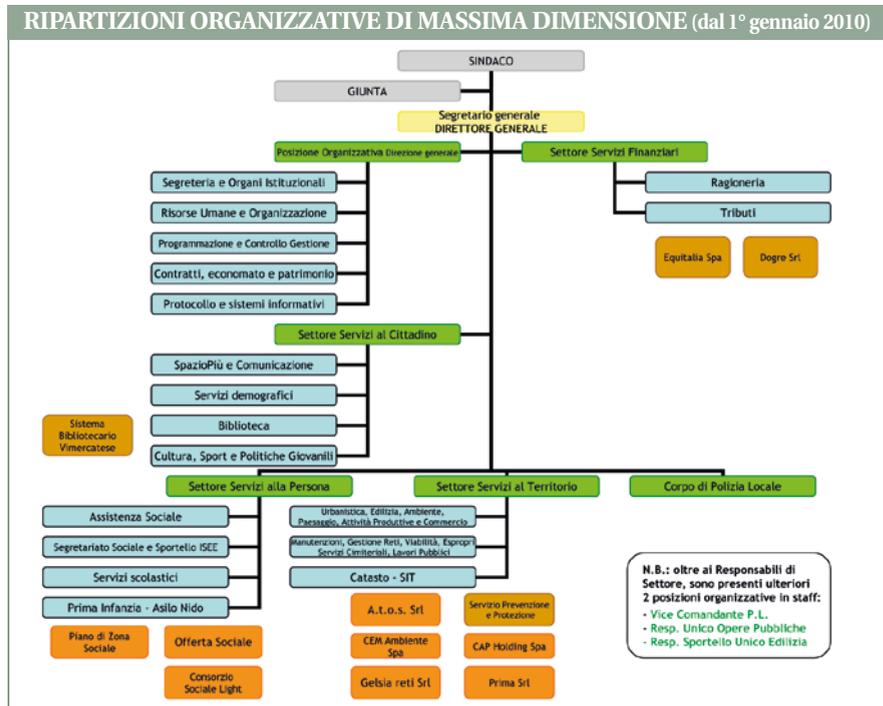
A questo proposito, i lavori di "ristrutturazione" sono già iniziati e a breve lanceremo una serie di appuntamenti formativi. Il primo, inerente alla sicurezza stradale, è fissato per il prossimo 15 aprile ed è organizzato dall'associazione "Insieme in moto" con l'obiettivo della sicurezza stradale: interverranno medici traumatologici e istruttori di guida.

Organigramma. Si articola nella direzione generale, in 5 settori e in 5 unità di progetto intersettoriale. Tutti i nomi dei responsabili

L'Azienda Comune

Con la deliberazione della Giunta comunale n.145 del 16 novembre 2009, in coerenza con il programma di mandato, è stata definito l'organigramma del Comune, che si articola nella direzione generale e in cinque settori: Servizi al Cittadino, Servizi Finanziari, Servizi alla Persona, Servizi al Territorio, Polizia Locale. Accanto all'organigramma per funzioni è stata introdotta un'organizzazione "per matrice" mediante raggruppamenti dei diversi servizi per progetti trasversali. Sono così state istituite le seguenti unità di progetto intersettoriale: innovazione, lotta all'evasione, sicurezza, valorizzazione del patrimonio, promozione del territorio.

Così definita l'organizzazione, il Sindaco ha provveduto a conferire i relativi incarichi. Nel ruolo di Segretario e direttore generale è stato confermato il dr. Antonio Sebastiano Purcaro; lo coadiuva nel coordinamento dei servizi di staff (segreteria, economato, personale e controllo di gestione) il dr. Emanuele Moriggi, responsabile Unità

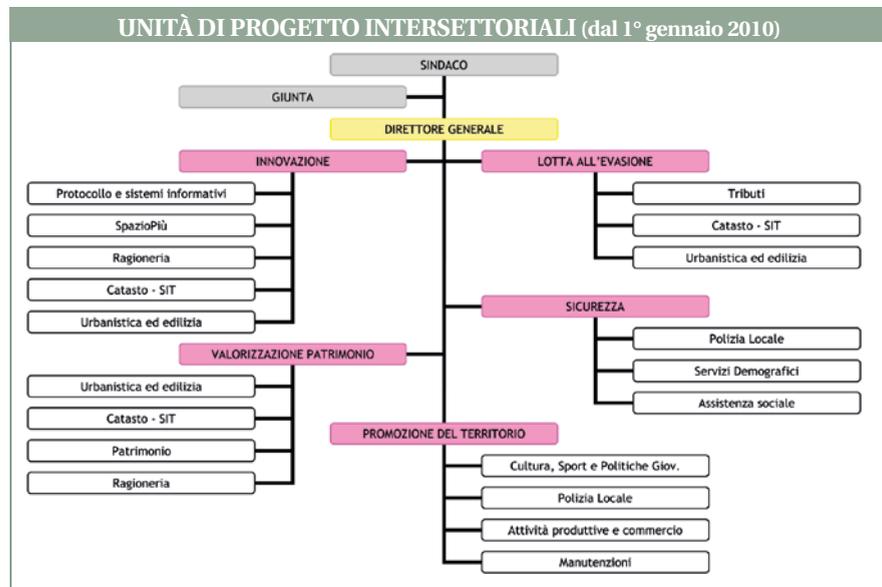


di progetto intersettoriale "Innovazione". La responsabilità del Settore Servizi al Cittadino, che raggruppa SpazioPiu, i servizi demografici, le attività culturali e la Biblioteca Civica, è stata assegnata alla rag. Milena Bertaglio, responsabile altresì dell'Unità di Progetto intersettoriale "Promozione del Territorio". Alla gui-

da del Settore Servizi alla Persona, che raggruppa i servizi sociali ed i servizi scolastici è stata confermata la dr.ssa Stefania Mapelli. Il Settore Finanziario, insieme alla responsabilità dell'Unità di Progetto intersettoriale "Lotta all'evasione" è stato affidato alla dr.ssa Giuliana Locatelli. Il dr. Massimo Zucchini

nel ruolo di Comandante del Corpo di Polizia Locale è affiancato da Cristiana Vassalli, vice-comandante e Responsabile della Unità di Progetto intersettoriale "Sicurezza". A guidare il Settore relativo ai Servizi al Territorio (Urbanistica, Edilizia, Ambiente e Lavori pubblici) il Sindaco ha chiamato un dirigente con pluriennale esperienza nel settore, l'ing. Fausto Negri, che ha sostituito l'arch. Fabio Pozzi da poco collocato in pensione; in staff al dirigente operano l'arch. Roberto Cazzador, responsabile dell'Unità di Progetto intersettoriale "Valorizzazione del patrimonio" e la geom. Elide Crippa, responsabile per l'Edilizia Privata.

Su www.comune.trezzo-sulladda.mi.it, nella sezione Trasparenza è possibile consultare i curricula del direttore generale e dei responsabili di settore con relative retribuzioni. L'organico comunale si attesta a 75 dipendenti, oltre al Segretario generale.



Il nuovo Informatore

Cari Concittadini, se siete arrivati a leggere fin qui vi sarete accorti del nuovo formato del nostro Informatore comunale. Abbiamo deciso questo restyling per poter garantire alla cittadinanza un servizio d'informazione ancor più dettagliato e approfondito contenendo i costi. Sono infatti molto orgoglioso di potervi presentare un giornale con una qualità grafica migliorata e un taglio giornalistico più immediato e dinamico. Ma sono ancor più fiero di presentarvi i costi di questa operazione: per l'anno 2010 i costi di redazione, grafica e

stampa sono previsti in 10.000 euro, contro i 17.535,57 spesi nel 2009. Prima di invitarvi a scrivere all'indirizzo redazione.informatore@comune.trezzo-sulladda.mi.it i vostri commenti, opinioni e suggerimenti per il nostro notiziario vorrei ricordare l'impegno di questa Amministrazione nel volersi confrontare con il cittadino e nel voler comunicare le proprie iniziative e decisioni con la massima trasparenza possibile. Nei primi numeri di nostra competenza abbiamo cercato di coinvolgere i cittadini a collaborare con il giornale, abbiamo cercato di strutturare le notizie in modo da proporre rubriche e temi ricorrenti e abbiamo voluto completare la comunicazione istituzionale con tematiche di storia locale e

di intrattenimento. Con questo numero, cambiamo la veste del giornale ma non il suo contenuto: sarà nostro impegno continuare a coltivare la qualità dei contenuti e siamo pronti a metterci in gioco nel rivedere, ampliare e modificare le caratteristiche di questo importante strumento di comunicazione sulla base delle segnalazioni che i cittadini più attenti vorranno continuare a inviarci. Buona lettura.

Daniilo Villa, Sindaco

NOTE SCUOLA

La "Dote Scuola" accompagna il percorso educativo dei ragazzi dai 6 ai 18 anni. È attribuita agli studenti delle scuole statali e paritarie di ogni ordine e grado e a chi frequenta i percorsi triennali di formazione professionale. Garantisce la libertà di scelta delle famiglie, il diritto allo studio e un sostegno agli studenti disabili.

Permanenza nel sistema educativo

Beneficiari sono gli studenti residenti in Lombardia che frequentano le scuole primarie, secondarie di I grado e secondarie superiori statali con sede in Lombardia e che frequentano i medesimi corsi in regioni confinanti, rientrando quotidianamente alla propria residenza al termine delle lezioni; gli studenti iscritti ai percorsi di istruzione e formazione professionale erogati da Istituzioni formative accreditate al sistema di istruzione e formazione professionale regionale, ai sensi dell'art. 24 della L.R. n. 19/2007 e atti attuativi. Requisito di reddito: ISEE inferiore o uguale a euro 15.458 (valore riferito al 2008).

Buono Scuola

Sostegno alla libertà di scelta per chi frequenta una scuola paritaria. Beneficiari: vedi le condizioni enunciate nel paragrafo precedente. Requisito di reddito: indicatore reddituale familiare inferiore o uguale a euro 46.597 (valore 2008).

Merito

Beneficiari gli studenti che nell'anno precedente abbiano riportato la valutazione: "ottimo" per la terza media, una media da 8 a 10 per I, II, III e IV superiore, 100 e lode alla maturità. Requisito di reddito: ISEE inferiore o uguale a euro 20.000,00. Gli studenti della maturità con 100 e lode sono beneficiari senza indicazione della situazione reddituale.

Disabilità

Per lo studente portatore di handicap certificato, la famiglia percepisce un contributo aggiuntivo pari a euro 3.000,00 (valore 2008) per spese connesse al personale insegnante impegnato in attività di sostegno. Questa componente della Dote scuola spetta indipendentemente dal reddito. Inoltre, la Regione promuove ulteriori azioni e interventi finalizzati all'ingresso nel mondo del lavoro.

Per informazioni

Telefonare a 840.00.00.09 (da rete fissa al costo di uno scatto alla risposta) o allo 02.99.960.801 da fuori regione o da telefonia mobile (tariffa in base al gestore telefonico); oppure inviare una mail a dotescuola@regione.lombardia.it.



Canottieri Tritium



Nel tratto di fiume antistante la nostra sede il 30 maggio 2010 si svolgerà la XXVIII regata internazionale sprint "Comune di Trezzo sull'Adda". Vi aspettiamo numerosi per vedere dal vivo l'abilità dei nostri atleti e per conoscere più da vicino il canottaggio, uno sport intrinsecamente legato alla nostra Città.

Tritium nuoto



Per venire incontro alle esigenze degli utenti, abbiamo deciso di creare dei pacchetti di abbonamenti a scalare chiamati Gym Open e Bike Open che permettono all'utenza di inserirsi, previa prenotazione, nei corsi fitness esistenti consumando così l'ingresso quando serve. I costi sono di 90 euro per il pacchetto Gym e di 120 euro per quello Bike, entrambi prevedono dieci lezioni da consumare in 60 giorni.

Questi i giorni e orari, su prenotazione:

GYM OPEN

lunedì 10,30-11,15; 12,45-13,30.
mercoledì 9,30-10,15; 18,30-19,15
giovedì 21,30-22,15
sabato 8,45-9,30

BIKE OPEN

martedì 10,15-11,00; 12,45-13,30;
18,30-19,15; 19,15-20,00
giovedì 19,15-20,00
venerdì 18,30-19,15; 19,15-20,00
sabato 9,30-10,15
domenica 10,15-11,00

C.A.I. Trezzo

Vivere la montagna

Sempre numerose e varie le proposte per "vivere la montagna" (motto del sodalizio) del C.A.I. per i prossimi mesi: dalla semplice gita per bambini e famiglie alla più impegnativa salita su ghiacciaio ai 3553 m del monte Pasquale attraverso gite di 1 o anche di 2 giorni di cui alcune anche in mtb.

La proposta sicuramente più affascinante è sicuramente quella del trekking estivo, una settimana in alta quota percorrendo un trekking itinerante da rifugio a rifugio senza vedere auto, evento che quest'anno avrà luogo attorno al gruppo del monte Rosa Bernina; non meno interessante il trekking a Tenerife a maggio od il weekend in Dolomiti a settembre e tutte le altre più semplici gite giornaliere.

Nel mese di aprile e maggio si terrà inoltre il corso di alpinismo A1 rivolto a chi vuole imparare le tecniche di progressione ed assicurazione necessarie per affrontare itinerari alpinistici su roccia e ghiaccio in massima sicurezza. Presso la sede vi è poi una fornitissima (libri, guide e cartine) biblioteca di montagna specializzata utile per programmare



qualsiasi escursione in montagna nonché la possibilità di noleggiare materiale alpinistico, sci alpinistico, ciaspole ed escursionistico. ■

INFO Per informazioni, programmi e iscrizioni rivolgersi a:



C.A.I. Sottosezione di Trezzo sull'Adda
Via padre Benigno Calvi 1
presso Villa Gina a Concesa
tel. 02/90964544 - fax 1782283900
apertura sede:
martedì e giovedì dalle ore 21
internet: www.caitrezzo.it
e-mail: caitrezzo@tin.it

Karate Trezzo

Avanti a colpi di medaglie

Anche alla gara interprovinciale di Brignano del 24 gennaio scorso, i karateka Trezzesi si sono fatti onore, aggiudicandosi un cospicuo gruzzolo di medaglie. Nel Kata a squadre, le "storiche" formazioni delle cinture blu di Gabriele Crespi, Emanuele Paldino e Samuele Villa e delle cinture marrone/nera di Anna Crippa, Luca Bevilacqua e Omar Pedruzzi hanno conquistato un ottimo terzo posto rispettivamente nelle categorie fino a 10 anni e dagli 11 ai 14.

Incerta di medaglie poi nel Kata singolo dove agli

ottimi terzi posti di Riccardo Grassi (arancio), Samuele Villa (blu), Anna Crippa (marrone) e Luca Bevilacqua (nera) sono seguiti gli splendidi argenti di Nicolò Ricci (gialla) e Omar Pedruzzi (nera).

Eroe sportivo della giornata Thomas Pedruzzi che nella sua categoria (fino a 10 anni gialla/arancio) ha disputato la gara perfetta aggiudicandosi il primo posto e l'ambita medaglia d'oro.

Ancora una volta i ragazzi del Maestro Gianni Vimercati hanno dimostrato il loro valore. ■



Croce Azzurra

30 anni di solidarietà

Con il 2010 è iniziato il 30° anno di fondazione della Croce Azzurra. Correva il 10 maggio del 1980 quando è nata la nostra associazione, da allora tanto tempo è passato, tante persone si sono avvicinate fino a oggi.

L'importante traguardo lo vogliamo festeggiare insieme alla città. Tanto per cominciare una data: domenica 9 maggio. Sarà il giorno dei festeggiamenti ufficiali, la sfilata per le vie della città con i

nostri mezzi e con i volontari vecchi e nuovi che hanno "fatto" la Croce Azzurra. Inoltre, per i mesi di aprile, maggio e giugno stiamo organizzando una serie di manifestazioni per festeggiare con tutta la cittadinanza: un concorso artistico, concerti, manifestazioni sportive, simulazioni di intervento di pronto soccorso, il tutto nei vari spazi pubblici della città.

Per saperne di più visitate il nostro sito (www.croceazzurraterezzo.it). ■

CONCORSO

In occasione del 30esimo dalla fondazione, l'Associazione Volontari "Croce Azzurra" promuove un concorso artistico aperto ai ragazzi iscritti alle scuole elementari, medie e superiori, singolarmente o in gruppo. Il concorso è gratuito e prevede quattro sezioni: composizioni scritte (brevi racconti, temi, saggi, poesie o pensieri), disegni (composizioni su carta, tela o altro supporto, eseguiti con qualsiasi tecnica), fotografie (anche elaborate con programmi grafici o altre tecniche), manufatti (sculture, crete, modellini, plastici...). Il tema del concorso è per tutte le sezioni: "30 anni di Croce Azzurra: il soccorso, il volontariato, la solidarietà". Ciascun partecipante può presentare al massimo tre realizzazioni anche in sezioni diverse. Ciascuna deve essere originale e non protetta da diritti d'autore. I lavori dovranno essere presentati entro il 24 aprile 2010.



AVIS Trezzo

Mezzo secolo di donazioni

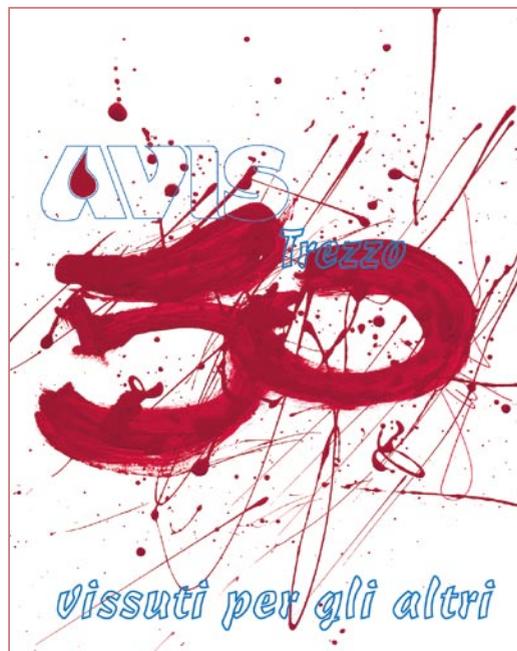
L'Avis Comunale di Trezzo, fondata nel 1960, compie 50 anni. È solo una delle ricorrenze che stiamo celebrando; una fra le ricorrenze delle tante associazioni che completano il senso e il fare della cittadinanza e della partecipazione. Così è per il nostro cinquantenario. Il logo celebrativo emerge dalla tela di Silvana Maggioni dando un'esplosione di vita che non riesce a rimanere nello spazio della rappresentazione. Il 5 dicembre scorso, quando lo abbiamo presentato alla cittadinanza, l'artista ci ha invitato a completarlo con le nostre firme e, con questo gesto, i segni dell'identità si sono fusi fra le gocce di un unico sangue: l'opera non è rimasta immagine, si è fatta dono, dono che sa perdere memoria delle differenze. Così è il dono del sangue.

Così sono le parole donate da Adolfo Milani, che ci ha parlato di un sangue umano di spirito e di terra: nelle sue parole i principi più elevati, i moti più verticali dello spirito si sono legati ai colori e ai profumi della vita, alla sensibilità dell'esperienza. Nella tensione del suo scrivere abbiamo riconosciuto i principi morali del nostro statuto, tanto che ora vorremmo fosse scritto con la sua poesia: è poesia di uomo e dito puntato a volgere lo sguardo sull'umanità.

Così anche le note simpatiche, gli echi freschi risuonati nelle rime in dialetto di Giuseppe Baghetti ci hanno sfiorato con l'abbraccio profondo che ci lega a questa terra: la felicità di appartenervi spendendosi liberamente, riconoscendo l'originalità dell'altro nella relazione spontanea senza lasciarsi soffocare dal laccio dell'identità.

Così, infine, il discorso del nostro presidente Massimo Carrera ha accostato allo slogan "Cinquanta vissuti per gli altri" tre parole: solidarietà, volontariato e grazie. Sono parole prese fra quelle riproposte in molte occasioni ma che appartengono, splendidamente, a ogni donazione.

È iniziato, dunque, il cinquantenario. Bizzarra coincidenza, Marc Augé - antropologo francese - nel suo



ultimo lavoro si chiede: «Che fine ha fatto il futuro?». Noi, che rimettiamo al centro dell'agire quotidiano lo sguardo dei nostri fondatori, noi che popoliamo il logo dell'anniversario con le nostre firme, noi che accogliamo l'attenzione degli artisti pronti a trovare nel particolare di un'esperienza e di un territorio le immagini e le parole dell'universale; noi, in una Trezzo vivace, libera e accogliente, abbiamo una risposta: «Il futuro è nel rilancio, nell'attenzione, nella storia che si fa presente e lega il suo senso al fare». Cinquanta sono gli anni trascorsi: ma cinquanta sono i primi del nostro prossimo futuro. Saranno anni straordinari, così come lo sono stati quelli già passati.

Claudio Maspero

Acli

Rinnovato il Consiglio di Circolo

Il Circolo Acli di Trezzo ha un nuovo presidente e un consiglio di circolo rinnovato. All'assemblea generale dei soci, cui ha presenziato Paolo Petrecca in rappresentanza delle Acli provinciali di Milano, si sono tenute le elezioni che hanno portato al rinnovo delle cariche per il quadriennio 2010-2013. Ora il consiglio presenta volti nuovi: alla presidenza, Ileana Roncalli succede a Filippo Carcassola; per la prima volta una donna rappresenta il circolo delle Acli di Trezzo. Giuseppe Carcassola è vicepresidente, Giancarlo Bertaglio amministratore, Irina Kolda segretaria e Maurizio Comotti promotore sociale. Adele Albani, Luisangela Maggioni, Franco Crippa, Battista Raineri, Gianni Mapelli ed Emilio Roncalli sono i restanti consiglieri. Nei prossimi quattro anni il circolo concentrerà gli sforzi nel migliorare l'offerta dei servizi alla persona e la comunicazione con le realtà giovanili. Come referente a cui affidare i contatti e le relazioni con Gioventù Aclista di Milano il nuovo consiglio ha individuato Davide Ghidotti. Attualmente le Acli, che a Trezzo contano oltre cento soci, promuovono nei locali della sede di via Fiume 21, attività di patronato e di assistenza fiscale Caaf. Inoltre, il circolo organizza annualmente gite socio-culturali e attività di formazione per i soci. Col supporto delle Acli provinciali e nazionali l'associazione offre in particolare ai più giovani la possibilità di provare esperienze esaltanti, condividendo l'impegno in diversi campi: dai temi ambientali alla lotta alla mafia e alla criminalità, dai corsi di formazione al servizio di volontariato internazionale.

Mariposa

Una rete di aiuto per le donne

Nell'ambito del progetto "Orizzonte Donna", l'associazione Mariposa (mail: malamore@live.it) si è posta l'obiettivo di collaborare con i servizi sociali comunali proponendo la gestione di alcuni momenti d'accoglienza telefonica e invio ai servizi delle donne vittime di violenza e maltrattamento per ampliarne l'offerta anche in orari serali. Indispensabile è apparso formare le volontarie sia per fornire gli strumenti adeguati per svolgere questo compito di accoglienza e indirizzo sia per supportarle nella fatica del prendersi cura di problemi così emotivamente coinvolgenti. Il Comune di Trezzo sull'Adda, partner della Provincia di Milano, ha attivato un corso di formazione a partire dal mese di febbraio. L'offerta formativa si inserisce in un percorso che vede presenti operatori comunali e sanitari, Forze dell'ordine e Polizia municipale e terzo settore con l'obiettivo di creare una rete d'aiuto per le donne vittime di violenza e maltrattamento, favorendo la collaborazione fra le agenzie del territorio che si occupano di questo problema. Il corso organizzato dal Centro Italiano per la Promozione della Mediazione è iniziato il 27 febbraio e terminerà nel mese di giugno, con quattro incontri di tre ore ciascuno e quattro incontri di supervisione che serviranno per confrontarsi sugli aspetti relativi alla fatica "del prendersi cura degli altri", per provare situazioni di ascolto, per conoscere la rete territoriale.

Lettera/1

Vorrei una città "ciclabile"

Caro Sindaco, l'ho vista pochi minuti fa in bicicletta e alcuni giorni addietro comprare il pane come un normale cittadino, non dotato di luccicante SUV e di domestici che fanno la spesa per la propria famiglia.

La ringrazio per dimostrarci di essere "cittadino" come noi e di praticare le "pari opportunità" che purtroppo in Italia si configurano solo con la promozione femminile e non con la effettiva parità sociale. Trezzo ha necessità di una ristrutturazione non solo strutturale ma soprattutto morale, che aiuti la gente ad avere fiducia e speranza in una cittadinanza attiva e promuovente e non spinga molti di noi a lasciare l'Italia per altri stati dove la vita ha una qualità da noi inimmaginabile.

Se mi è permesso, vorrei esprimere il desiderio di una Trezzo "ciclabile" con piste riservate alle bici, in modo da farla diventare davvero una "città turisti-



ca", come purtroppo invece si finge che sia, e magari lasciare i parcheggi fuori facendo funzionare auto elettriche per il traffico interno, auto che potrebbero essere noleggiate da chi lo desidera, ma gratuite per anziani e disabili. Lei, ciclista, lo capirà certamente. E per Trezzo "città d'arte", come recita solamente il logo che abbiamo e non la realtà, davvero solo eventi di qualità e misurati e non quella moltitudine di manifestazioni di dubbia sostanza culturale e fruiti quasi solo da persone non di Trezzo, attirati da noi dal chiasso e dalla gratuità delle manifestazioni. "Arte" è la rivalutazione delle nostre radici territoriali e italiane, ma soprattutto culturali e avvicinamento dei giovani alla nostra storia locale, con preparazione e

conoscenza degli organizzatori in modo che la partecipazione a eventi arricchisca l'anima. Troppi sogni?

Lettera firmata

RISPONDE IL SINDACO

Gentile Cittadino, i sogni sono leciti e per fortuna non costano nulla: la speranza nel cambiamento è l'unico motore che lo può rendere realizzabile. Lasciamo perdere le lusinghe, in fondo sono anch'io un cittadino come tutti gli altri e quando posso evitare di usare l'auto lo faccio molto volentieri. L'impegno ambientale è per me una priorità e come sindaco sto procedendo con la redazione del PAES (piano d'azione

per l'energia sostenibile) conseguente alla sottoscrizione, lo scorso anno, del noto Patto dei Sindaci (20-20-20). Il tema delle piste ciclabili sarà centrale nella revisione del Piano di Governo del Territorio: faremo in modo di rendere la nostra città più vivibile.

Per quanto riguarda la centralità dell'arte e degli eventi culturali, l'assessorato incaricato si sta muovendo per promuovere ciò di quanto più bello e importante la nostra città ha da offrire, nei limiti del contenimento della spesa pubblica. Sono sicuro troverà molto interessante, ad esempio, l'iniziativa del prossimo mese di maggio dedicata alla storia delle case del centro.

Daniilo Villa

Lettera/2

Paura per le scelte future

Sull'informatore comunale n°3 del Settembre 2009 mi sono letto (e poi riletto) l'articolo dell'assessore Confalone Sergio in merito al bilancio. Puntuale, chiaro, comprensibile: fin qui tutto bene. Due volte però nel corso dell'articolo l'assessore ha indicato come importante elemento di criticità per il bilancio comunale il "blocco" dell'espansione edilizia praticato dalla precedente amministrazione.

A parte che tutto questo blocco non mi è parso proprio di vederlo, anzi la perdita di metri quadri "verdi" negli ultimi dieci anni è stata elevatissima per interventi di ogni genere, a partire dalle "servitù" pubbliche come ampliamento autostrada, nuovo casello, inceneritore e continuando con iniziative locali come l'ampliamento della zona artigianale in Viale Lombardia e i nuovi insediamenti in fondo a Via Mazzini. Il verde sparisce comunque, anche se per interventi che non fanno cassa per il Comune!

Al di là di questa differente valutazione di partenza, mi sembra necessaria qualche riflessione: è bene ricordare che uno degli argomenti su cui si è basata la vittoria elettorale della presente Amministrazione è l'opposizione all'espansione cementizia nei pressi del nuovo casello e in altri settori, a difesa della fascia agraria che ancora è presente, seppur mutilata e frantumata, a Trezzo. Supporre che gli elettori che hanno premiato tale posizione siano ora accondiscendenti verso una espansione cementizia di altra forma mi pare una pensata assai ardita e rischiosa; è vero che i comuni sono sempre più costretti all'asfissia finanziaria, ma ritenere che il bilancio possa reggere svendendo il territorio mi sembra un'idea talmente "povera" da faticare a credere che nel 2009 possa ancora essere presa in considerazione. I comuni intorno a Milano che hanno già terminato l'assalto alla diligenza (cioè: hanno già edificato tutto il territorio) come fanno a far quadrare i conti? Come

fanno loro dovremmo fare anche noi da subito, senza aspettare di riempirci di ulteriori palazzi e capannoni.

Lo stesso articolo dell'assessore Confalone segnala che negli ultimi 5 anni abbiamo incassato 17.000.000 di Euro dall'inceneritore, che però non sono serviti per ridurre la tassa sui rifiuti. Se devo risparmiare qualche decina di Euro l'anno ed in cambio voi dovete cementificare tutto per far quadrare i conti, tenetevi pure gli introiti dell'inceneritore e usate quelli per ripianare il bilancio! Quale uso più nobile potrebbe trovare questo introito, che avremmo preferito non avere, se non quello di permetterci di salvaguardare altro territorio? La natura ci piace e ne sentiamo il bisogno. Non so perché questa semplicissima constatazione che è ovvia per tutti risulta così difficile da accettare in politica. Insomma mi pare che la politica vera, onesta, di servizio, dovrebbe operare le scelte in modo multisettoriale, valutando con coerenza tutte le possibili ricadute in ogni ambito, specialmente quando si tratta di scelte irreversibili come la trasformazione del residuo territorio naturale in ambiente antropizzato. Grazie per l'attenzione.

Edoardo Margutti

RISPONDE L'ASSESSORE

Rispondendo volentieri al Sig. Margutti approfitterò per rubargli alcuni interessanti spunti posti nella propria lettera al fine di chiarire ulteriormente le nostre idee su come vorremmo cambiare Trezzo.

Prima di entrare nel merito delle sue considerazioni desideravo però chiarire che nel mio precedente articolo da lui citato, il blocco all'espansione edilizia non si riferiva alla precedente Amministrazione, ma alla nostra. Una delle nostre prime deliberazioni in Consiglio Comunale è stata infatti quella di fermare la più grossa operazione immobiliare mai ideata sul nostro territorio, che con la complicità della Amministrazione uscente, stava regalando 400.000 mq di territorio agricolo ai nostri ben noti palazzinari locali.

Ha ragione il Sig. Margutti nel far notare che il territorio di Trezzo ha subito negli ultimi anni una sempre più impazzita espansione cementizia a danno dell'ambiente ecologico. Oltre all'espansione dell'edilizia industriale e dei servizi, anche il settore residenziale è cresciuto di non poco visto che negli ultimi 10 anni la popolazione è aumentata di oltre 1.000 unità. Purtroppo i servizi pubblici forniti alla collettività e la viabilità stradale non sono stati adeguatamente sviluppati.

Il problema oggi però non è di facile soluzione.

Intanto non riguarda soltanto Trezzo, perché come dice anche il Sig. Margutti, paradossalmente ogni comune intorno alle principali città industriali lombarde ha subito lo stesso degradato e incontrollato sviluppo urbano. Il nostro territorio è diventato quindi una confusione generale di zone commerciali insieme a zone artigianali, mischiate a zone industriali, inframezzate a zone agricole, miste a quelle residenziali, dove a sua volta si ingarbugliano ville a villette e villette a condomini. Poi i paesi più "fortunati" si sono trovati sul proprio territorio un inceneritore, o un raddoppio di inceneritore, oppure una discarica, o una autostrada con casello, magari un ponte trafficato o anche due ponti trafficati, o una nuova autostrada con un nuovo ponte, o l'arrivo della linea metropolitana, o il passaggio della ferrovia con un altro nuovo ponte... Non siamo messi bene d'accordo, ma non dobbiamo avere "Paura per le scelte future".

Certo il problema a volte è avere almeno una scelta, perché una Amministrazione Comunale a volte non può scegliere. Però se non cominciamo oggi davvero a prendere coscienza di come stiamo irrimediabilmente distruggendo il nostro ambiente non ci salviamo più.

Il ragionamento del Sig. Margutti in merito all'avvenuta svendita del territorio per far quadrare i conti pubblici dei Comuni è una constatazione reale che ha coinvolto anche noi. I 17 Milioni di Euro introitati negli ultimi 5 anni dall'inceneritore, spesi in minima parte per opere pubbliche e finiti in mille rivoli in spese correnti e consulenze, sono stati lo specchio della miopia che ha animato negli ultimi 10 anni l'attività politica trezzese. Oggi siamo già arrivati "all'asfissia finanziaria" e non abbiamo nascosto i problemi che stiamo affrontando per far quadrare i conti. Qualcheduno fa finta di non capire e minimizza. Altri pensano al Comune come una eterna gallina dalle uova d'oro.

Il far notare nel mio precedente articolo che la bolletta dei rifiuti al posto di sparire è stata addirittura rincarata per i cittadini di Trezzo era solo un modo per far rilevare che oltre al danno è stata aggiunta volontariamente la beffa. Il lavoro che stiamo facendo quindi dal 7 giugno 2009 è proprio quello di considerare il nostro territorio non come una vacca da mungere allo sfinito finché ce n'è, ma una risorsa economica. Risorsa economica però nel senso tecnico del termine che significa bene scarso e limitato e quindi da preservare e proteggere.

Sergio Confalone

Più Trezzo

“Han ciapum pœu da rat...”

...ovvero “Di topi non ne prendiamo più!”



Abbiamo affrontato l'analisi del Bilancio di Previsione 2010 con l'entusiasmo dei novizi e l'impegno dei modesti, cercando di capire soprattutto la filosofia che lo ispirava: l'insieme dei dati prodotti pensavamo potessero rendere questo strumento più trasparente e comprensibile. Purtroppo il bilancio sembra restare il capriccio di una mente arcaica e bizantina che pare divertirsi nel “non farsi capire”... E' proprio vero che il processo di partecipazione non è sempre direttamente proporzionale alla quantità di carta prodotta. A tal proposito ci chiediamo se non sia necessario, ripristinare le vecchie Commissioni Consultive che, affiancando gli Assessori, favorivano una vera comprensione e partecipazione ai processi decisionali, : sappiamo che ogni maggioranza vorrebbe governare senza troppe pastoie ma ci sembra che il modello decisionista non sia comunque in grado di garantire un' amministrazione di qualità se non riesce a coinvolgere ed informare il cittadino di ciò che ha fatto, fa ed intende fare: allora vince la “chiacchiera da bar”, la suggestione del buon piazzista, insomma, per dirla come una volta “... chi vusa püsee...”.

Nel merito del Bilancio di Previsione 2010 abbiamo ribadito quella delusione

già espressa in occasione della presentazione del Programma di Mandato; ci sembra un Bilancio di Previsione di “conservazione” più che di “cambiamento”, senza evidenti ambizioni: a fronte della previsione della riduzione delle spese correnti di 746 mila euro non siamo riusciti a scovare quali saranno le linee strategiche lungo le quali questa amministrazione intenda muoversi: rispetto a tagli consistenti nel campo della cultura, dell'assistenza e dei servizi scolastici (passato, presente e futuro di ogni società civile) non abbiamo trovato risorse aggiuntive per la sicurezza (un tema tanto caro anche a questa maggioranza), né per la salute dei cittadini (non c'è alcuna iniziativa prevista, ad esempio, per verificare gli effetti dell'inquinamento sulla salute dei cittadini).

Scusate la schiettezza, siamo una piccola realtà che ha lavorato sul bilancio come tante formichine ma, come diceva qualcuno, “...anche le formiche, nel loro piccolo, si incazzano!”.

Non vi abbiamo trovato impegni concreti a difesa del territorio; invece abbiamo constatato che a fronte di una corposa diminuzione di oneri di urbanizzazione nel 2010 (1.200.000 euro) ne è previsto un notevole incremento

negli anni a venire (5.272.000 nel 2011 e 4.338.000 nel 2012). Intanto però non possiamo non esprimere tutta la nostra preoccupazione in merito agli sviluppi legati alle nuove aree industriali: Piano Integrato di Intervento INIZIATIVE IMMOBILIARI Srl – Fornace Dell'Adda; modifiche al piano di gestione del territorio, raddoppio INCENERITORE.

Non hanno nemmeno pensato, vista l'attenzione prestata negli anni scorsi dall'allora consigliere Villa Danilo al “problema inceneritore”, di prevedere qualche soldo per quella indagine epidemiologica recentemente scoperta anche dalla Commissione di Vigilanza sull'attività dell'inceneritore... Perché non fare chiarezza sugli effetti delle sue emissioni oltre che di un inquinamento da traffico che mette Trezzo ai primi posti di quell'infelice graduatoria? Se aspettiamo che siano proprio i promotori del raddoppio a farsi carico di questa iniziativa saremmo nella situazione di coloro che attendono fiduciosi che siano i tacchini a chiedere di anticipare il Natale...

Abbiamo deciso di non presentare emendamenti proprio per il rispetto che comunque riconosciamo al lavoro svolto dalla nuova amministrazione, né ci sfugge che, a volte, le nostre proposte vengono liquidate come il tentativo di ritardare e rallentare la realizzazione del programma della maggioranza... non è questo il nostro intento, anzi vorremmo dare una mano a costruire, in un clima produttivo, un confronto serio e sereno nell'interesse dei cittadini, e per questo abbiamo chiesto di far propria, se la condividono, questa proposta: trovare il modo di individuare, ora ed in questo bilancio, risorse da dichiarare a disposi-

zione di uno studio serio sulla salute nel nostro territorio, al fine di predisporre gli interventi più idonei per la sua difesa, non ultimi, a nostro parere, il blocco totale del traffico e/o la chiusura del ponte. Preoccupante elemento di novità è invece la previsione di “alienare” Piazza Crivelli. Le nostre perplessità sono legate più alla posizione strategica del complesso che ai suoi vincoli storici ed architettonici. Ci pare comunque che prevedere parcheggi interrati affiancati a spazi commerciali non sia ciò di cui Trezzo (ma nemmeno la nostra zona, visto la saturazione di Centri Commerciali) ha bisogno: si potrà dire che ne hanno bisogno le casse comunali ma la scelta di far cassa utilizzando un'area così centrale potrebbe rivelarsi miope e sconsigliata, un domani dove andremmo a localizzare il Palazzo Comunale? Sulle aree bonificate di qualche Fornace o nei terreni in adiacenza al termovalorizzatore? Non c'è nulla di scandaloso a pensare di alienare qualche immobile del patrimonio comunale senza rilevanza strategica, magari scegliendolo fra quelli meno funzionali e più costosi da gestire.

In conclusione ci pare sia utile, oltre che corretto, uscire dall'ambiguità generata dai passati allarmi sulle regolarità dei bilanci ereditati dalla passata amministrazione: se le verifiche svolte hanno prodotto un riscontro di sostanziale correttezza ci sembra opportuno dichiararlo in modo trasparente, favorendo il mantenimento del confronto democratico all'interno di una dialettica aspra ma trasparente... diversamente ci aspettiamo che vengano trasmesse alla Corte dei Conti le irregolarità riscontrate per gli adempimenti previsti e conseguenti.

Vivere Trezzo

Se questo è un Consiglio comunale



È ormai evidente che lo svilimento del Consiglio comunale è diventata una costante.

Non ripercorriamo i ripetuti casi di mancato rispetto degli impegni assunti di fronte al Consiglio: l'ultimo è l'impegno a presentare, con il bilancio di previsione, le relazioni politiche degli assessori; il 21 dicembre, il bilancio viene presentato, le relazioni mancano, il Sindaco si scusa e ne promette l'invio “entro pochi giorni”; ...le relazioni non sono poi mai state preparate.

Lasciamo da parte la leggerezza che caratterizza la redazione delle delibere portate in Consiglio. La seduta del 21 dicembre ne è ancora un esempio, con la svendita/regalo (per 100.000 euro!) del

ramo ambiente di ATOS al CEM, basata su una lettura delle norme in contrasto con la legge, e con il capolavoro della variante al Piano di S. Martino, illegittimamente approvata senza pubblicazione per le osservazioni. Limitiamoci alla seduta del 18 gennaio, dedicata all'approvazione del bilancio di previsione per il 2010 e delle delibere collegate, e costellata di inaccettabili gesti di fastidio e di spregio nei confronti degli interventi dei Consiglieri: chi era presente ne è testimone. Ma concentriamoci su tre episodi. Nella discussione del Piano triennale delle opere pubbliche, il Consigliere Riccardo Colombo chiede un chiarimento: il panico serpeggia tra i banchi della Giunta e nessuna risposta

giunge, sono i Consiglieri di opposizione a dover intervenire per rispondere.

La delibera successiva riguarda la scandalosa decisione di vendere Piazza Crivelli ai privati per costruire abitazioni private, uffici e negozi; “vendere Piazza Crivelli” non è un modo di dire: in delibera, la parte di piazza rialzata dal marciapiede viene messa in vendita insieme agli edifici ed al cortile e si permette a chi acquisterà di definire in proprio il progetto.

La relazione della Giunta però si svolge in modo del tutto diverso e quando lo facciamo notare...: ancora un momento di panico, la lettura della delibera per scoprire che è proprio come la minoranza evidenzia (ma non l'avevano neppure letta?) e l'intervento del Sindaco, che mostra il totale dispregio degli atti di Consiglio: “approviamo, poi sapremo fare qualcosa di diverso e di meglio!” ...Tanto cosa contano le delibere del Consiglio? Il capolavoro lo si raggiunge con il bilancio di previsione. Ci viene raccontato che le ristrettezze economiche hanno costretto “ad essere prudenti”, a “ritoccare le tariffe”, ma “tu-

telando le fasce di reddito più deboli”. Ma le ristrettezze economiche sono in gran parte fittizie: centinaia di migliaia di euro si sono persi, dimenticando di iscrivere alcune entrate, prevedendo 55.000 euro della tariffa rifiuti in regalo per il gestore, inspiegabilmente azzerando o riducendo altre voci (come le sanzioni sugli abusi edilizi o le contravvenzioni sul traffico) e così via.

Quando poi facciamo notare che le tariffe sono state aumentate proprio per chi ha redditi medi e bassi e che è difficile parlare di ritocchi quando i tagli (ad esempio alla scuola) arrivano al 65% e alcune tariffe aumentano del 10, del 20 o anche del 50%, come per le tariffe dell'asilo nido, che per una famiglia di reddito medio passano da 410 a 610 euro al mese... ancora risolini, seguiti da una rapida verifica che quanto evidenziamo è vero e dal solito panico: non se ne erano accorti! Questo è sempre il cambiamento promesso: invitiamo i cittadini a partecipare numerosi alle sedute del Consiglio comunale, per rendersi conto di persona di quel che stanno facendo alla nostra città.

Per il Cambiamento

Convenzione con le Scuole paritarie



Firmata la convenzione con le scuole paritarie trezzesi per garantire alle famiglie la libertà di scelta dei percorsi formativi dei pro-

pri figli. Il Sindaco Villa e l'Assessore all'Istruzione Mazza hanno sottoscritto un accordo con i rappresentanti degli Istituti S. Maria e S. Paolo.

Le parti esprimono piena soddisfazione per l'accordo raggiunto che assicura 240.000 Euro per le scuole paritarie trezzesi nel triennio 2010-2012.

Inoltre, l'Amministrazione si è impegnata a erogare risorse aggiuntive alle scuole utilizzando i fondi del 5 per mille che saranno trasferiti al Comune dall'Agenzia delle Entrate a seguito delle scelte fatte dai contribuenti IRPEF.

“Ci eravamo impegnati in campagna elettorale a sostenere la famiglia e nonostante tutte le difficoltà di bilancio ci

stiamo adoperando in tal senso – afferma il Sindaco Villa - *Inoltre utilizzando lo strumento del 5 per mille riusciremo a garantire i fondi già stanziati negli anni precedenti*”.

Le rappresentanti delle scuole interessate, soddisfatte dell'intesa raggiunta, dichiarano che “Nonostante l'accordo provvederemo a un lieve ritocco delle rette in quanto abbiamo individuato alcuni costi indiretti sempre crescenti che non potremo più finanziare con il contributo comunale”.

Orari di ricevimento Amministratori

CARICA	NOME	DELEGA	RICEVIMENTO
SINDACO Tel. 02 90933241 sindaco@comune.trezzosulladda.mi.it	VILLA DANILO	<i>Sicurezza, Servizi Demografici, Ambiente, Agricoltura</i>	lunedì 11-12 mercoledì 18-19 solo su appuntamento
VICE SINDACO Tel. 02 90933228 vicesindaco@comune.trezzosulladda.mi.it	COLOMBO MASSIMO	<i>Urbanistica, Territorio, Progetti Sovracomunali</i>	mercoledì 18.30-19.45 sabato 10-11 solo su appuntamento
ASSESSORE Tel. 02 90933255 assessore.lavoripubblici@comune.trezzosulladda.mi.it	POLINELLI PAOLO	<i>Lavori Pubblici, Viabilità, Trasporti, A.T.O.S., Protezione Civile</i>	mercoledì 18-19 sabato 10-12 solo su appuntamento
ASSESSORE Tel. 02 90933232 assessore.politichesociali@comune.trezzosulladda.mi.it	SALA ALESSANDRA	<i>Politiche Sociali, Famiglia, Infanzia, Servizi alla persona, Sussidiarietà</i>	mercoledì 16-18 sabato 10-12 solo su appuntamento
ASSESSORE Tel. 02 90933247 assessore.finanze@comune.trezzosulladda.mi.it	CONFALONE SERGIO	<i>Risorse economiche e finanziarie, Controllo di gestione, Commercio, Attività produttive</i>	lunedì e mercoledì 16-18 solo su appuntamento
ASSESSORE Tel. 02 90933208 assessore.cultura@comune.trezzosulladda.mi.it	MAZZA ITALO	<i>Cultura, Arte, Istruzione, Identità territoriale</i>	sabato 9-12 in Biblioteca solo su appuntamento
ASSESSORE Tel. 02 90933208 assessore.sport@comune.trezzosulladda.mi.it	GRASSI MAURO ALBERTO	<i>Sport, Politiche Giovanili, Turismo, Tempo libero, Innovazione</i>	solo su appuntamento

Direttore Responsabile
Sindaco Danilo Villa

Comitato di Redazione
Federica Mazza, Irene Ronchi

redazione.informatore@comune.trezzosulladda.mi.it
Tel. 02 90933246
Via Roma 5 - 20056 Trezzo sull'Adda (MI)

in copertina:
"Villa Gina" di Rino Tinelli

si ringrazia della collaborazione per l'inserto Bilancio:
Dott.ssa Giuliana Locatelli
Servizio Finanziario

coordinamento editoriale e stampa:
Azienda Grafica Modulimpianti s.n.c.
Grezzago (MI) - Tel. 02 90931601

Autorizzazione Tribunale di Milano n. 771 del 16 dicembre 1999

Info sul web

1. Comune di Trezzo sull'Adda (MI)
via Roma 5 - Tel. 02 909331
info@comune.trezzosulladda.mi.it
comune.trezzosulladda@legalmail.it
(solo per chi possiede una casella di posta certificata)
www.comune.trezzosulladda.mi.it

2. Biblioteca comunale "Alessandro Manzoni"
via Dante 12 - Tel. 02 90933290
bibtrezzo@sbv.mi.it
www.sbv.mi.it

3. ATOS srl - Azienda Trezzese Opere e Servizi
SpazioPiù in Municipio - Tel. 02 90933621
SpazioPiù in Villa Gina - Tel. 02 90933628
info@atos-servizi.it
segnalazioni@atos-servizi.it

4. Associazione Comuni per l'Adda Ufficio Partecipazione
via Gramsci 8 - Tel. 02 90933303
info@comuniperladda.it
www.comuniperladda.it
www.addaturismo.it

5. Trezzo Turismo - Il Portale turistico del comune di Trezzo
www.trezzoturismo.it

6. Partecipa Trezzo - La piattaforma di partecipazione on line
www.partecipatrezzo.it
info@partecipatrezzo.it

7. Aggiornamento sito web: collaborazione di cittadini e associazioni
Per tenere sempre aggiornato il sito www.comune.trezzosulladda.mi.it e i relativi siti: www.comuniperladda.it, www.atos-servizi.it, www.trezzoturismo.it e www.partecipatrezzo.it
Invitiamo cittadini e associazioni a comunicare aggiornamenti e/o modifiche all'indirizzo e-mail: redazione.informatore@comune.trezzosulladda.mi.it

8. Centro Giovani
km33@tiscali.it e
monicacapra@coopaeris.it

Le informazioni saranno utilizzate anche per l'informatore comunale "La Città di Trezzo sull'Adda notizie". Inoltre ricordiamo che sul sito di Trezzo nella sezione "News" è possibile iscriversi alla newsletter mensile, leggere le ultime news e scaricare i numeri dell'informatore comunale dall'anno 2003.

Settori Comunali

SETTORE 0

DIREZIONE GENERALE - Antonio Sebastiano Purcaro
direzione@comune.trezzosulladda.mi.it Tel. 02 90933219
personale@comune.trezzosulladda.mi.it Tel. 02 90933258
legale@comune.trezzosulladda.mi.it Tel. 02 90933217
segreteria@comune.trezzosulladda.mi.it Tel. 02 90933241

SETTORE 1

SERVIZI AL CITTADINO - Milena Bertaglio
servizi.cittadino@comune.trezzosulladda.mi.it Tel. 02 90933226/
288/248/275
anagrafe@comune.trezzosulladda.mi.it Tel. 02 90933230/
236/231
ufficio.cultura@comune.trezzosulladda.mi.it Tel. 02 90933208/
02 90933262
bibtrezzo@sbv.mi.it Tel. 02 90933290

SETTORE 2

SERVIZI FINANZIARI - Giuliana Locatelli
ragioneria@comune.trezzosulladda.mi.it Tel. 02 90933242
tributi@comune.trezzosulladda.mi.it Tel. 02 90933253

SETTORE 3

SERVIZI ALLA PERSONA - Stefania Mapelli
servizi.sociali@comune.trezzosulladda.mi.it Tel. 02 90933232
ufficio.istruzione@comune.trezzosulladda.mi.it Tel. 02 90933237

SETTORE 4

SERVIZI AL TERRITORIO - Fausto Negri
lavori.pubblici@comune.trezzosulladda.mi.it Tel. 02 90933255
edilizia.ambiente@comune.trezzosulladda.mi.it Tel. 02 90933276
catasto@comune.trezzosulladda.mi.it Tel. 02 90933274
commercio@comune.trezzosulladda.mi.it Tel. 02 90933222

SETTORE 5

POLIZIA LOCALE - Comandante Massimo Zucchinalli
polizia.locale@comune.trezzosulladda.mi.it Tel. 02 90933234

Orari Comunali

Sportello Polifunzionale SpazioPiù

Responsabile:
Milena Bertaglio
Call Center
servizi.cittadino@comune.trezzosulladda.mi.it
Trezzo: Tel. 02 909331/226/288/275
Concesa: Tel. 02 90933248

Orari:
lunedì-venerdì 9-13
mercoledì 15-18 / sabato 9-12.30

Polizia Locale

Responsabile:
Comandante Massimo Zucchinalli
Via Santa Marta, 38
polizia.locale@comune.trezzosulladda.mi.it
N. Verde 800.121.910

Orari:
lunedì-venerdì 9-13
mercoledì 15-18 / sabato 9-12.30

Biblioteca "A. Manzoni"

Responsabile:
Milena Bertaglio
Via Dante, 12
bibtrezzo@sbv.mi.it
Tel. 02 90933290

Orari:
martedì, mercoledì, venerdì, sabato 9.15-12.45
martedì e sabato 14.15-17.45
chiuso lunedì e giovedì mattina

Uffici Comunali

Orari:
lunedì-venerdì 9-13
mercoledì 15-18
lunedì e giovedì 15-17 solo su appuntamento

ATOS

Responsabile:
Gianluca Crapanzano
segnalazioni@atos-servizi.it
Trezzo: Tel. 02 90933621
Concesa: Tel. 02 90933628

Orari:
lunedì - venerdì 9-13

La tua foto in copertina

Invitiamo tutti gli appassionati di fotografia a inviarci scatti della nostra città: in ogni numero pubblicheremo la fotografia più suggestiva. Inviare i vostri capolavori con nominativo e descrizione del soggetto a:

redazione.informatore@comune.trezzosulladda.mi.it

Pubblicità

Per avere informazioni sugli spazi pubblicitari disponibili sull'Informatore comunale scrivi una e-mail a:
redazione.informatore@comune.trezzosulladda.mi.it

Ricevi informazioni e news in tempo reale sulla tua città: iscriviti alla newsletter del Comune all'indirizzo web
www.comune.trezzosulladda.mi.it/newsletteramico.aspx

Newsletter

Lettere al giornale

Chiunque può scrivere al giornale. Per esigenze di spazio le lettere, con firma leggibile, e gli scritti non dovranno superare le 1800 battute in formato Word. Tutto il materiale, anche se non pubblicato, non verrà restituito. La redazione si riserva di sintetizzare gli scritti e non si assume alcuna responsabilità sul loro contenuto. Il prossimo numero uscirà a giugno: lettere, articoli e foto potranno essere inviati all'indirizzo: **redazione.informatore@comune.trezzosulladda.mi.it** oppure consegnati direttamente all'Ufficio Cultura del Comune entro il 30 aprile.